



**AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL**

**PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE**

5^a RELAZIONE ANNUALE 1989

DER VOLKSANWALT IL DIFENSORE CIVICO

P R E M E S S E

L'art. 8 della L.P. del 9 giugno 1983, nr.15, prevede che la durata in carica del Difensore civico coincida con quella del Consiglio provinciale. Il periodo legislativo del Consiglio provinciale è scaduto lo scorso anno ed in novembre si sono tenute le nuove elezioni. Così a questo punto anche il periodo del Difensore civico è scaduto.

L'art. 8 della stessa legge prevede che il Difensore civico, fino all'elezione della Giunta da parte del Consiglio, continui ad esercitare provvisoriamente le proprie funzioni fino alla nomina del successore. Questo è stato fatto.

Il 9 maggio 1989 il Consiglio provinciale, in attuazione alla legge, pose all'ordine del giorno la proposta della nomina del Difensore civico e lo stesso giorno ha deliberato di proporre, per l'espletamento di questa attività, la nomina del Difensore civico in carica.

La relativa proposta è stata trasmessa alla Giunta provinciale, che in data 29 maggio 1989 con delibera n. 3203 ha provveduto alla sua nomina.

Dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti, l'attività è ripresa e proseguita in modo regolare.

Per la fiducia accordatami da questi Organi vorrei ringraziare con l'assicurazione di voler proseguire l'attività secondo scienza e coscienza nel migliore dei modi.

OSSERVAZIONI GENERALI

Durante la presentazione delle diverse relazioni annuali ho sempre fatto presente la necessità dell'emendamento della legge provinciale introduttiva del Difensore civico, in quanto mi sembra che l'attuale posizione, in particolare modo in merito alle competenze, non è soddisfacente. Così il Difensore civico può operare solo in maniera convincente e questo solo nell'ambito delle strutture provinciali. In altre Regioni italiane è stato preso atto di questo stato di cose e si è provveduto all'emendamento della legge, che tuttavia è ancora molto lontana dall'esempio degli Ombudsmänn nordici e anche del Difensore civico polacco.

Risulta che l'Amministrazione provinciale della vicina Provincia di Trento ha provveduto già da diverso tempo a creare questa possibilità, per cui il Difensore civico può estendere la sua attività anche nell'ambito dei Comuni. Si è pertanto venuti incontro al desiderio della popolazione, che anche nell'ambito dei Comuni, cerca una certa tutela stragiudiziale.

Anche qui da noi vi è la tendenza da parte dei Comuni di introdurre il Difensore civico. Così ad un interrogazione al Consiglio presentata dal Consigliere Oberhauser, il Signor Presidente ha risposto che si vuole introdurre un sistema come a Trento, in cui il Difensore civico provinciale possa seguire, su richiesta, anche le pratiche che riguardano i Comuni.

Si deve far presente che in altre Regioni trova applicazione un altro sistema. Alcuni Comuni della Regione Emilia-Romagna hanno istituito un proprio Difensore civico. In questo contesto vorrei far presente fatto del disorientamento che tale sistema può avere per il cittadino, in quanto questi non è sempre in grado di conoscere l'ambito di competenza e che pertanto potrebbe essere obbligato a fare la spola fra i vari uffici. Inoltre giocano un certo ruolo i problemi della persona e del finanziamento, che propendono piuttosto verso la soluzione proposta, di avvalersi del Difensore civico provinciale, anche se questo avrebbe come conseguenza che si dove rivedere la posizione del personale e l'organizzazione dell'ufficio.

In seno al Consiglio provinciale si è parlato anche dell'introduzione di un particolare Difensore civico ufficiale per l'ambiente. Di questo problema si è discusso diverse volte nell'ambito delle riunioni con gli altri Difensori civici. Si è del parere che una sistematica suddivisione e ripartizione delle competenze possa portare alle medesime difficoltà dell'incrocio di competenze e confusione, come la suddivisione delle competenze secondo istituzioni. Si è pertanto del parere che in questo caso, la concentrazione in un'unica persona e un corrispondente ampliamento dell'ufficio, in particolare nell'ambito ristretto della Provincia, è il modello che dovrebbe essere preferito.

Un altro problema che viene posto in discussione, è il fatto che il Difensore civico può agire solo su richiesta di una persona. Come già fatto notare nel 1988, vi sono Regioni che

hanno eliminato questa disposizione restrittiva, dando al Difensore civico la possibilità di agire di propria iniziativa per accertare un abuso ed intervenire per la sua eliminazione. L'introduzione della tutela attiva degli interessi del singolo cittadino e della comunità potrebbe avere anche come conseguenza, che le proposte per l'introduzione di più Difensori civici perdano di attualità.

Vorrei riproporre anche la problematica delle modalità di accesso. L'attuale normativa prevista per l'accesso è così complicata, che da noi quasi nessuno chiederebbe l'intervento del Difensore civico se dovesse essere rispettata, per cui vorrei intervenire a che l'accesso venga facilitato e che il metodo finora praticato venga legalizzato.

Inoltre mi sono già diverse volte pronunciato nel senso, che al Difensore civico dovrebbe essere concesso il diritto di richiedere pareri di diverso tipo, in quanto succede molte volte che il Difensore civico, nell'interesse del cittadino, si trovi in contrasto con l'interpretazione di un ufficio, che può essere confutata solo con un parere specifico, in quanto gli manca una specifica cognizione della materia.

Alcuni Difensori civici esteri hanno ottenuto il diritto di impugnare deliberazioni del Governo, quanto queste sono di pubblico interesse. Così il Difensore dell'ambiente della Stiria (Austria), può appellarsi al Consiglio di Stato o quello del Vorarlberg persino alla Corte Costituzionale. Vorrei porre in discussione, se anche da noi sarebbe interessante introdurre una simile possibilità.

Alcuni altri problemi, che potrebbero essere presi in considerazione, possono essere dedotti dalla relazione dello scorso anno.

Vorrei tuttavia far notare che tutti i Difensori civici italiani hanno gli stessi problemi, per cui durante un congresso tenutosi a Milano, hanno deliberato di trasmettere agli organi competenti un disegno di legge, dove si è cercato di mettere in evidenza le esperienze degli ultimi anni, affinché il legislatore al momento dell'eventuale emendamento della legge possa essere bene informato.

Nel medesimo contesto è stato fatto presente che si dovrebbe trovare una via, affinché anche nell'ambito statale venga introdotto un Difensore civico. Il gruppo di lavoro insediato a Milano elaborerà una proposta su questa problematica, che verrà trasmessa ai competenti organi regionali. Quale base di questo lavoro viene fatto riferimento anche alla proposta di legge elaborata già da diversi anni dalla Regione Piemonte, che è già stata presentata in Parlamento, ma che non è stata ancora trattata, di cui avevo accennato nel 1987.

APPUNTI SULL'ATTIVITA' ESPLETATA E PROBLEMI DI ORGANIZZAZIONE

Anche se nell'ultima relazione annuale era stato fatto presente che il Difensore civico dovrebbe ampliare il suo intervento anche nell'ambito della sanità, così devo ammettere, che la relativa attività non ha potuto essere espletata in modo sistematico. Si cercato si di organizzare il lavoro del Difensore civico in collaborazione con l'Assessorato e le UU.SS.LL., ma non si è ancora arrivati ad un compromesso; questo però non significa che la materia non verrà trattata. Nel prossimo anno, così spero, potrò occuparmi più intensamente di essa.

Il personale in forza è rimasto invariato. E' stato possibile far fronte alle richieste presentate, tuttavia si deve far notare che per un aumento dei casi, e qui penso in particolare nel settore della sanità e dei Comuni, si pone il problema se il personale non dovrebbe potenziato. La relativa richiesta sarà fatta quando se ne presenterà la necessità.

La registrazione e l'evasione dei reclami è avvenuta con il medesimo metodo degli scorsi anni; tutta la documentazione scritta è registrata elettronicamente e questo sia nel campo dell'elaborazione delle scritture, come nel campo della statistica. Ogni caso è pertanto registrato e può, secondo diversi criteri, essere evidenziato sul videoterminale. Questo sistema ha come risultato, che il lavoro può essere espletato con l'attuale personale messo a mia disposizione.

I giorni di udienza e le conferenze completano l'attività della sede dell'ufficio a Bolzano.

Le giornate di udienza sono state tenute regolarmente come di consueto a Bressanone ed a Brunico il primo ed il terzo mercoledì del mese, a Merano e a Silandro il secondo ed il quarto mercoledì e a Ortisei e Vipiteno ogni primo giovedì del mese. Giorni festivi che cadono in questi giorni e le ferie possono portare naturalmente certe variazioni di questi giorni fissi. Le udienze vengono tenute per la massima parte presso le sedi dell'Amministrazione provinciale. Solo a Silandro e a Ortisei questo non è possibile. Vorrei ringraziare il Comprensorio della Val Venosta ed il Comune di Ortisei per la messa a disposizione dei relativi locali.

Un particolare grazie va anche al Comprensorio della Valle Isarco, che mi ha messo a disposizione i suoi locali fino a che è stato possibile l'insediamento dell'ufficio nei locali di Villa Adele.

Su specifica richiesta sono state tenute due udienze nel Comune di Terento e una nel Comune di Badia. Per ogni udienza si può calcolare un tempo di 2 - 3 ore con una frequenza fino a 20 persone.

Così in periferia sono state tenute 55 giornate di udienza con un totale di 107 udienze, attività che per la maggior parte è stata espletata dal sig. Bordonetti e in parte da me. I giorni di udienza sono stati pubblicizzati in modo lodevole da parte dell'Ufficio Stampa dell'Amministrazione provinciale

tramite la stampa e la radio e così portati a conoscenza degli interessati.

Nuovamente sono pervenute richieste per la tenuta di conferenze da parte di diverse organizzazioni, in particolare da parte delle A.C.L.I., per un totale 9 conferenze a Eores e Millan di Bressanone, a S.Martino di Casies, a Fundres di Vandoies, presso le scuole agrarie di Burgusio di Malles e Salern di Varna, presso l'Università di Trento, a Stilfes di Campo di Trens e a Brunico. In queste occasioni è stato riferito sui compiti e sull'attività del Difensore civico.

Informazioni riguardanti l'Istituto del Difensore civico sono inoltre state pubblicate in alcuni articoli apparsi sui quotidiani locali, come è avvenuto anche durante l'annuale conferenza stampa per la presentazione della relazione annuale.

Ho partecipato anche ad alcuni convegni, così a Milano è stato tenuto un convegno dei Difensori civici italiani, in cui si è discusso sulle possibilità di armonizzazione dell'istituzione ed è stata approvata la proposta di elaborare una schema di disegno di legge, come innanzi accennato. A Vienna ho partecipato ad una relazione della Difensore civica polacca, che ha riferito sulle sue esperienze e sulla problematica di questa istituzione nel suo paese. Poi si è tenuto a Salisburgo un convegno dell'Istituto Europeo dell'Ombudmann. Inoltre ho partecipato a diverse sedute della presidenza del citato Istituto a Innsbruck. Durante i diversi colloqui si è trattato in particolare lo scambio di informazioni tra le diverse istituzioni europee e del problema se e come il

Difensore civico potrebbe essere attivo anche nel campo dei diritti dell'uomo in collaborazione con il Consiglio d'Europa.

Nel contesto dei contatti avviati con istituzioni similari a quelle del Difensore civico, si devono ricordare in particolare la visita a Bolzano dell'incaricato della difesa dei cittadini -Bürgerbeauftragter- della Regione Renania-Palatinato della Germania Federale e quella del Difensore dell'ambiente del Land della Stiria austriaco, ai quali ho potuto illustrare l'istituzione di Bolzano e mettendoli anche in contatto con diverse altre persone ed istituzioni locali.

La L.P. del 09.06.1983 che introduce il Difensore civico in Alto Adige, prevede che il cittadino possa richiedere l'aiuto del Difensore civico, solo dopo aver seguito una certa prassi burocratica. Nel recepimento dei reclami non mi attengo quasi mai a questa disposizione, in quanto essa non è particolarmente favorevole per il cittadino e perché impedisce una sollecita trattazione del reclamo. Il Difensore civico, non potrebbe pertanto essere un partner con cui discutere il problema. Poiché nella maggioranza dei casi non vi è in particolare un' omissione grave di doveri da parte degli impiegati, ma si tratta per lo più di un chiarimento, i casi si sono potuti risolvere molte volte con un contatto verbale diretto, non è mai successo che si dovesse far uso delle disposizioni dell'ultimo capoverso dell'art.3 (promozione dell'azione disciplinare), per cui il metodo applicato mi sembra appropriato. Ritengo anche che questo metodo di lavoro

finora praticato non abbia portato ad una confrontazione, ma ad una collaborazione con i pubblici impiegati nell'interesse del cittadino.

Di propria iniziativa non è stato trattato nessun caso.

I reclami, che per la maggior parte vengono presentati verbalmente, vengono recepiti per iscritto. La risposta viene data o per telefono e/o per iscritto ed i contatti telefonici avuti e la corrispondenza vengono registrati nella pratica, per cui si può seguire l'andamento degli interventi svolti. Le pratiche evase vengono poi depositate nell'archivio. Poichè tutti i dati sono registrati elettronicamente, le stesse sono sempre a portata di mano e utilizzabili, in modo particolare nel campo statistico.

LA STATISTICA

In tutte le relazioni fin qui presentate volevo, per l'informazione del lettore, presentare una esatta panoramica dei reclami presentati, messi a confronto anche con quelli degli scorsi anni e ordinati secondo certi criteri. Questo tipo di informazione viene ripetuto anche in questa relazione, in cui vengono forniti i dati sul numero dei casi trattati, la ripartizione per mesi, per Comunità di Valle e per Ripartizioni.

CONFRONTO ANNUALE

Le richieste d'intervento nell'anno che si relaziona sono diminuite da un massimo di 760 nel 1988 a 661, pari al 13%. I motivi possono essere di diversa natura. Sicuramente hanno potuto essere evasi i vecchi casi e ora vengono proposti per lo più problemi di attualità. Sicuramente ha avuto un certo ruolo anche il fatto che gli impiegati pubblici nell'espletamento del loro lavoro sanno della possibilità d'intervento del Difensore civico e cercano in tutti i modi di evitarlo e questo dovrebbe essere il traguardo dell'Amministrazione. Anche una mia prolungata assenza con la riduzione dei giorni di udienza ha avuto sicuramente un suo peso, anche se si è cercato di procedere correttamente nell'attività dell'ufficio; di questo vorrei ringraziare i miei collaboratori.

CASI ORDINATI SECONDO LE COMUNITA' DI VALLE

In questo grafico i casi sono ordinati secondo le Comunità di Valle ed inoltre, come lo scorso anno, vengono evidenziate quelle Ripartizioni dell'Amministrazione provinciale in cui sono stati richiesti i maggiori interventi nell'ambito della singola Comunità di Valle. In confronto con gli scorsi anni non si rilevano grandi differenze. Nella città di Bolzano si trovano al primo posto i diversi problemi riguardanti l'abitazione, mentre nella restante parte del territorio le diverse tendenze sono in altri settori. Tuttavia anche in questo ambito quest'anno il problema della casa ha avuto in certo ruolo; qui si ripete il fatto che nell'ambito rurale i problemi del mutuo per l'acquisto dell'abitazione si trovino in primo piano, mentre nell'ambito urbano si trovano in primo piano i problemi dell'affitto dell'abitazione.

Le Ripartizioni che vengono indicate nella tabella che segue, sono segnate con una sigla. Queste, completate con altre ripartizioni ed istituzioni, vengono qui di seguito descritte e sono valide anche per tutte le altre successive tabelle:

- S = Segreteria della Giunta provinciale, con l'Ispettorato legale e legislativo, l'Ispettorato al personale e l'Ufficio statistica;
- I = Presidenza della Giunta provinciale;
- II = Enti locali;
- III = Istruzione pubblica ed attività culturali in lingua tedesca con la Soprintendenza ai beni culturali, l'Ispettorato per l'addestramento e la formazione pro-

fessionale in lingua tedesca e le Intendenze scolastiche per la scuola tedesca e delle località ladine;

- IV = Lavori pubblici e protezione civile;
- V = Programmazione economica, coordinamento territoriale ed edilizia economica popolare, ambiente e trasporti;
- VI = Agricoltura e foreste, con l'addestramento professionale in agricoltura, il Servizio veterinario, l'Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo, l'Azienda provinciale foreste e demanio e le Aziende agricole provinciali;
- VII = Artigianato, Industria, Commercio e Turismo;
- VIII = Assistenza, Previdenza e Sanità, con il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;
- IX = Finanze e Patrimonio;
- X = Istruzione pubblica ed attività culturali in lingua italiana, con l'Ispettorato per l'addestramento e la formazione professionale e la Sovraintendenza scolastica in lingua italiana;
- XI = Ispettorato tecnico del lavoro e dell'ambiente.

Comunità di Valle Talgemeinschaft	Numero Zahl	Ripart. Abteilung
Bolzano/Bozen	164	IPEAA
Burgraviato/Burggrafenamt	94	V
Valle Isarco/Eisacktal	105	V
Val Pusteria/Pustertal	99	V
Siusi-Sciliar/Salten-Schlern	56	V
Oltradige-Bassa At./Überetsch-Unterland	42	V
Val Venosta/Vinschgau	60	VI
Alta Valle Isarco/Wipptal	32	VI
Altre località/Ausw.Ortschaften	9	ST
Totale/Gesamtzahl	661	

CASI ORDINATI SECONDO RIPARTIZIONI ED ISTITUZIONI

La suddivisione praticata negli ultimi anni è stata un po' ampliata e integrata, e ciò sia per motivi tecnici di lavoro, sia perchè per legge si è proceduto ad una variazione dell'organizzazione, in cui tra l'altro è stata creata la nuova Ripartizione XI - Ispettorato tecnico del lavoro e dell'ambiente -, che è stata staccata dalla Ripartizione V.

S	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI
					*						
					**						
					**						
					**						
					**						
					**	*					
					**	**		*			
			*		**	**		**			
*			**		**	**		**			
**			**	*	**	**	*	**			
**		*	**	**	**	**	**	**		*	
**	*	**	**	**	**	**	**	**	*	**	*
35	5	18	41	25	126	68	24	55	6	11	8

Gli interventi effettuati fuori dall'ambito diretto dell'Amministrazione provinciale o presso altre pubbliche amministrazioni sono riportati nella seguente tabella.

Istituzione	Nr. dei casi
I.P.E.A.A.	61
UU.SS.LL.	34
Stato	84
Regione	13
Comuni	21
Altre amministrazioni	8
Privati	18
Totale	239

Non registrati sono stati i molti casi di persone, che si sono rivolte all'ufficio con problemi di natura specificamente privata, dove da parte mia non è stato possibile effettuare alcun intervento. Su questo fenomeno avevo già riferito negli ultimi anni, tuttavia qui non è cambiato nulla, in quanto come prima, il medesimo numero di persone si sono rivolte al Difensore civico perchè egli resolvesse i loro problemi. Il conseguente lavoro di informazione e di chiarimento comporta un dispendio di tempo, che peraltro è necessario, al fine di poter dare all'interessato la necessaria informazione.

NOTE SULLE SINGOLE RIPARTIZIONI E RELATIVI CASI

Come negli scorsi anni vorrei qui di seguito - in relazione ai casi proposti - presentare alcune osservazioni che possano far comprendere al lettore da un lato, quali difficoltà di natura burocratica vi sono per poter risolvere un caso e dall'altro lato fare presente che le competenze del Difensore civico sono limitate e che egli non ha la possibilità di provvedere direttamente a risolvere i problemi nell'interesse del reclamante. Importante mi sembra inoltre far notare che attraverso l'intervento del Difensore civico molte volte viene discusso su un problema o su una decisione, ma che però un cambiamento è possibile solo se vi sono le premesse di legge. Quando però in un caso vengono riscontrati degli impedimenti di legge, per cui non è possibile risolverlo in maniera positiva, è mio dovere presentare alle persone ed uffici interessati proposte per cambiare le disposizioni, cosa che in diversi casi ha avuto successo.

Nelle ultime relazioni annuali avevo ripetutamente fatto notare che l'azienda "Amministrazione provinciale" ha bisogno di essere migliorata per poter venire incontro ai desideri del cittadino. A seguito di queste considerazioni si è proceduto ad attuare la cosiddetta prima fase dell'ordinamento degli uffici, ma fino ad ora non si è proceduto ad attuare la seconda fase dell'ordinamento degli uffici, e cioè quella che riguarda le strutture delle Ripartizioni ad alto livello. Pare che a questo si voglia adesso arrivare; la Giunta provinciale ha deciso in questa direzione, cosa degna di

plauso, che pone le premesse per un futuro migliore funzionamento dell'azienda.

Vorrei tuttavia far notare che a questa seconda fase, immediatamente o in concomitanza con essa dovrebbe seguire una terza fase, e cioè l'applicazione contestuale delle disposizioni della legge, in quanto solo così l'iniziativa avrà successo e l'apparato potrà trovare una buona accoglienza presso i cittadini, se i dipendenti sono disposti a collaborare. Questo significa, che quelle persone che vengono insediate alle massime cariche, dovrebbero avere specifici presupposti e che attraverso la specializzazione e l'aggiornamento possano far fronte al proprio impegno. Inoltre questo dovrebbe avvenire in ogni settore, dove in particolare l'automazione degli uffici ha una grande importanza, che dovrà portare ad una ristrutturazione dei metodi di lavoro tradizionali. Di conseguenza credo che anche un Direttore di Ripartizione o un Direttore d'ufficio dovrebbe essere in grado di usare il videoterminale ed il personale subalterno dovrebbe essere impiegato in altri campi che quelli attuali. L'Amministrazione provinciale è impegnata anche ad introdurre altri miglioramenti che sono stati richiesti già diverse volte, così l'unificazione dei testi delle leggi, dove in particolare nel settore dell'edilizia agevolata e dell'urbanistica sono di difficile interpretazione. Inoltre si dovrebbe cercare di accelerare l'evasione delle pratiche, in quanto non è accettabile che il cittadino venga informato solo dopo un lungo lasso di tempo sull'esito della sua pratica. Questo ha anche una sua importanza nel settore degli investimenti,

dove sono necessarie delle rapide decisioni per poter avviare e attuare un progetto. Qui penso non solo alle decisioni di carattere finanziario, bensì anche a quelle sulla determinazione ed assegnazione di terreno, che molte volte vengono prese con molto ritardo.

Anche il reclamo dei cittadini sul comportamento arrogante dei funzionari potrebbe essere evitato con una migliore collaborazione e motivazione dei dipendenti e dall'altra parte anche i cittadini dovrebbero avere più comprensione per i problemi di una Amministrazione, cosa che potrebbe essere sicuramente attuata attraverso una appropriata informazione, cosa che posso dire per avere personalmente sperimentato.

Tutto questo è sicuramente una grande sfida, ma anche un traguardo a cui si deve aspirare, in quanto è nell'interesse di tutti.

L'Amministrazione provinciale ha cercato di riunire i propri uffici. Questo ha avuto successo in periferia, in quanto specificatamente a Bressanone, Brunico e Merano, gli uffici sono stati riuniti sotto un unico tetto. Purtroppo nella città capoluogo questa impresa è destinata a fallire a causa di problemi urbanistici, così che si hanno in continuazione dei reclami contro i disguidi. Forse si potrebbe dare un aiuto informativo attraverso una pubblicazione aggiuntiva alla Guida agli uffici dell'Alto Adige edita dalla Provincia, che potrebbe essere messa a disposizione di tutti i cittadini e potrebbe contribuire ad evitare di dovere spostarsi più del necessario per conferire presso i competenti uffici.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

E' comprensibile che la maggior parte dei casi qui proposti riguardino il settore del personale, mentre gli altri Uffici della Segreteria, all'infuori dell'Ufficio legislativo, sono stati interessati solo in minima parte.

Come si può rilevare dall'allegato elenco l'intervento del Difensore civico è stato richiesto per il rifiuto di un trasferimento, per problemi di stipendio e di pensione, di assunzione, di licenziamenti, ecc.. Da parte mia ho provveduto ad acquisire le necessarie informazioni, intervenendo poi presso l'Ufficio personale e/o presso il competente Assessore provinciale. I problemi poterono in parte essere chiariti, in parte si dovette comunicare all'interessato che le disposizioni di legge non davano all'ufficio una libertà d'azione e che pertanto le decisioni adottate non potevano essere cambiate.

Nella legge sull'ordinamento del personale sono previsti i trasferimenti, ma mancano norme precise che regolino la materia, per cui gli interessati non sono in grado di sapere se vi è la possibilità di uno trasferimento presso un'altro ufficio. In un caso concreto era stata fatta richiesta di trasferimento, con riferimento al precario stato di salute, convalidato da relativa attestazione sanitaria. Solo dopo diversi interventi e con molte difficoltà il trasferimento poté essere attuato. Poichè simili casi potrebbero sorgere di frequente, sarebbe molto importante provvedere a regolamentare la materia con i relativi criteri, in quanto vi

saranno sempre i motivi per un reclamo con una norma che fa riferimento alla facoltà dell'applicazione della stessa.

Certe persone che, forse senza avere preventivamente richiesto le necessarie informazioni all'Ufficio pensioni, si sono dimesse volontariamente dal servizio, hanno reclamato che veniva loro fatta una trattenuta sull'importo della pensione liquidata. Durante la trattazione del reclamo, è stato accertato che tale fatto era dovuto ad un'interpretazione del Ministero. Attraverso un intervento dell'Ufficio pensioni a Roma è stato possibile risolvere il caso in maniera positiva per gli interessati.

La L.P. del 30.07.1981, nr.24, prevede la corresponsione di contributi in denaro a favore di lavoratori dipendenti che devono spostarsi dalla dimora abituale al luogo dove prestano attività lavorativa. Nella legge sull'ordinamento del personale è previsto che i dipendenti provinciali devono scegliere il proprio domicilio in modo che non sorgano oneri a carico della Provincia, per cui i dipendenti provinciali vengono esclusi da questa misura. Mi sono permesso di fare presente il caso al competente Assessore provinciale, però fino ad ora senza un risultato apprezzabile. Il problema, se tale norma della legge sull'ordinamento del personale dovrebbe essere cambiata, affinché anche i dipendenti provinciali pendolari possano beneficiare di questo contributo, dovrebbe essere valutata sotto il profilo della disponibilità degli alloggi. Poichè questo è il caso particolare di Bolzano, in cui è quasi praticamente impossibile trovare un'alloggio, i problemi dei pendolari aumentano. A me sembra che questo sia un

problema di opportunità politica fino a dove si vuole arrivare: o si incrementa la possibilità di residenza sul posto di lavoro o in periferia. Un chiarimento della questione nell'interesse dei dipendenti sarebbe sicuramente auspicabile. Già nelle precedenti relazioni avevo accennato al problema delle assunzioni presso la Provincia; questo in particolare nel campo in cui l'assunzione non avviene tramite concorso. Normalmente vengono redatte delle graduatorie in base a certi criteri. Costantemente pervengono reclami contro queste graduatorie, che dal punto di vista giuridico non sono proponibili, in quanto i criteri sono stati applicati correttamente. I reclami sono però, dal punto di vista umano e sociale, giustificati, per cui il mio intervento tendeva a che venissero introdotti anche dei criteri di natura sociale, per dare a quei cittadini che vengono assistiti materialmente dall'assistenza di base, la possibilità di ottenere un impiego, e questo anche con l'auspicio che uguali criteri vengano adottati presso tutti gli uffici. Purtroppo finora i miei interventi hanno avuto solo un successo parziale.

La L.P. del 25.01.88, nr.5, prevede all'art.8 la progressione di carriera in base a certe regole. Questa norma è stata interpretata nel senso che possono beneficiare solo quelle persone che possano fare valere un periodo di lavoro senza interruzioni. Vi sono però casi in cui il periodo di lavoro è stato interrotto d'ufficio e questa interruzione era solo per un periodo minimo, molte volte anche di un solo giorno. Così queste persone, che hanno tutti gli altri requisiti, non possono beneficiare di queste disposizioni, e questo benchè

nella legge non vi sia alcuna indicazione in merito al periodo di lavoro senza interruzioni. Poichè credo che la legge è stata fatta per introdurre dei miglioramenti generali, ho fatto presente il problema al competente ufficio. Il mio intervento, tramite il competente Assessore, sarà prossimamente oggetto di discussione in seno alla Giunta provinciale.

Dei casi in cui era interessato l'Ufficio legale, solo uno ha potuto trovare una soluzione, mentre gli altri, tramite il Difensore civico, non hanno potuto essere risolti. Si tratta di problemi in cui principalmente si doveva chiarire quali tabelle relative all'indennità di esproprio dovevano essere applicate, dove si attende una sentenza piuttosto che accettare un compromesso, che potrebbe mettere in pericolo tutto il sistema. In questo contesto è tuttavia da criticare che la Provincia, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, non ha ancora provveduto ad introdurre specifiche norme nel settore degli espropri, per cui trovano applicazione ancora le vecchie leggi dello Stato del secolo scorso, così che in questo settore vi è molta confusione. A questo problema avevo già fatto cenno senza esito in altre relazioni. Poi si trattava di una controversia in cui si doveva chiarire se il pagamento del danno provocato ad una macchina durante un trasloco era a carico della ditta che aveva eseguito solo le operazioni di carico o della Provincia che con propri mezzi

aveva effettuato il trasporto; anche qui solo una sentenza potrà chiarire il caso.

Un caso ha potuto essere risolto, in cui la Provincia aveva emesso un'ingiunzione di pagamento per rimborso di spese di ricovero in ospedale ed attraverso dei testimoni si è potuto chiarire a chi era da attribuire la responsabilità di un rissa con lesioni personali.

Elenco dei casi di questo settore

NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

3	Possibilità di trasferimento di un dipendente provinciale nei ruoli del Consiglio provinciale	214	Liquidazione dell'indennità integrativa ridotta sulla pensione di un ex - dipendente provinciale
11	Accertamenti sulla trattenuta di contributi per ricongiunzione di periodi assicurativi sulla pensione CPDEL	227	Chiarimenti su una richiesta di assunzione presso l'Amministrazione provinciale
66	Accertamenti relativi alla posizione assicurativa presso l'INPS di un dipendente provinciale	241	Possibilità di trasferimento di un dipendente nell'ambito dell'Amministrazione provinciale
101	Intervento per chiarire una richiesta di risarcimento per danni di trasporto da parte dell'Amministrazione provinciale	245	Intervento per sollecitare la definizione della pratica di ricongiunzione di periodi assicurativi presso la CPDEL
136	Controllo delle ritenute sullo stipendio erroneamente applicate per un dipendente provinciale	249	Ingiunzione di rimborso delle spese per un ricovero ospedaliero da parte dell'Amministrazione provinciale
153	Accertamenti sulla liquidazione dello stipendio per un dipendente provinciale	255	Ricongiungimento periodi assicurativi di un dipendente provinciale presso la CPDEL
155	Accertamenti sul riconoscimento in Italia di un titolo di studio acquisito all'estero	264	Chiarimenti sul rifiuto del contributo di trasporto per un dipendente provinciale
195	Accertamenti sulla liquidazione della pensione ai superstiti di un dipendente provinciale deceduto	280	Chiarimenti sul calcolo dell'indennità di fine rapporto di lavoro per un dipendente di un'ente locale
203	Possibilità di riassunzione presso una scuola materna provinciale	284	Accertamenti sulla possibilità di assunzione presso l'Amministrazione provinciale
213	Intervento per chiarire il licenziamento di un dipendente provinciale	296	Accertamenti sulla situazione processuale relativa all'indennità di esproprio

NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO		NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO	
299	Retribuzione dei giorni di ferie non goduti al momento del pensionamento per un ex dipendente provinciale	581	Reclamo contro i ritardi della ri-liquidazione del trattamento integrativo da parte della Provincia
338	Liquidazione acconto sull'indennità di buona uscita per un dipendente provinciale	590	Mancato riconoscimento della progressione di carriera per un dipendente provinciale
356	Possibilità di visione del tema scritto di un concorso pubblico	610	Rifiuto del pagamento del conguaglio per il lavoro straordinario sulla base del trattamento economico
376	Disposizione relative alla riammissione in servizio di un dipendente provinciale cessato dal servizio per dimissioni	629	Chiarimenti sull'iscrizione di antecedenti periodi di lavoro presso l'INADEL per la liquidazione dell'indennità di fine servizio
404	Assunzione di invalidi civili presso le pubbliche Amministrazioni	648	Possibilità di ottenere un lavoro presso l'Amministrazione provinciale per una madre di famiglia con figli minorenni
426	Mancato riconoscimento della progressione di carriera per un insegnante di scuola materna		
427	Mancato riconoscimento della progressione di carriera per un dipendente provinciale		
464	Chiarimenti sullo svolgimento della carriera e relativa retribuzione di un'insegnante di scuola materna		
538	Richiesta di assunzione in qualità di usciere presso l'Amministrazione provinciale		
559	Chiarimenti sulla mancata accettazione di una domanda per un posto di lavoro presso l'amministrazione provinciale		

PRESIDENZA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nell'ambito della Presidenza sono stati proposti solo pochi casi, in quanto le competenze nel settore delle licenze sono state attribuite ai Comuni e le restanti competenze della Ripartizione hanno per lo più carattere interno.

Poichè i casi hanno prevalentemente un carattere informativo, si omette un commento specifico e questo anche in relazione al fatto che non è stato riscontrato nessun errore o omissione da parte del personale nella trattazione della materia.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
13	Accertamenti sulle disposizioni relative all'immatricolazione di motoveicoli da parte di un concessionario rivenditore		
119	Accertamenti relativi alla retribuzione di giovani assunti con contratto di formazione e lavoro		
215	Intervento per trovare un'occupazione per un'invalido		
330	Accertamenti sulla concessione di una licenza per l'apertura di una casa da gioco		
488	Chiarimenti sulle disposizioni per l'assunzione di personale ai sensi della legge 863 / 84		

ENTI LOCALI

Come già relazionato negli ultimi anni, i problemi che sono stati proposti e trattati sono assai pochi, in quanto non rientrano nel settore di competenza del Difensore civico, trattandosi per lo più di problemi riguardanti i Comuni. Solo nel caso in cui è stato possibile contrattare l'Ufficio vigilanza è stato possibile prendere in esame i casi, che però raramente hanno potuto essere risolti. Così i casi sono per lo più stati trattati sotto il profilo dell'informazione e agli interessati sono state comunicate le vie da seguire per poter arrivare ad una favorevole soluzione.

Così si deve accertare che i Comuni - sicuramente nell'interesse del loro bilancio e nella speranza che gli interessati non facciano opposizione - occupano in continuità terreni privati senza aver preventivamente provveduto ad espletare le prescritte procedure amministrative. Un ricorso al giudice avrebbe tutte le volte un successo e il Comune verrebbe sicuramente condannato.

Poi vi sono problemi con l'aggiudicazione di aree fabbricabili, dove un Comune, in contrasto con le direttive del Comitato per l'edilizia abitativa, procede al calcolo del reddito a proprio modo; questo ha come conseguenza che devono essere presentati ricorsi e che si crea del malcontento, che si hanno delle perdite di tempo e si deve investire del denaro per dover difendere una cosa palesemente chiara.

Poi vi sono casi dove viene presentato reclamo contro l'imposizione di diversi tributi. Anche qui si è reso necessario

prendere visione presso l'Ufficio delle relative disposizioni, al fine di poter dare una risposta agli interessati.

Altri interventi ed informazioni riguardavano problemi di personale, dove agli interessati sono state fornite certe informazioni. Poi si è trattato del diritto di ottenere dal Comune copie delle deliberazioni. Qui si accerta che vi sono Comuni che forniscono senza difficoltà le richieste informazioni ed altri che si rifiutano e non informano gli interessati sulle modalità per ottenere delle copie ufficiali. Il rivolgersi al Difensore civico mi sembra in questo caso un passo non necessario ed una perdita di tempo.

Durante la trattazione di un caso ho dovuto constatare che un Comune ha appaltato dei lavori, dove l'aggiudicazione non è avvenuta secondo le regole della pubblica amministrazione. Simili casi sono stati registrati anche negli scorsi anni e stupisce che ci si ponga all'infuori delle norme, rischiando di essere coinvolti in processi senza speranza.

Se faccio presente che gli impiegati provinciali dovrebbero continuamente perfezionarsi, così mi sembra che questa mia proposta sia di attualità anche nell'ambito dei Comuni e mi permetto qui di farlo notare; forse questo potrebbe essere lo spunto per l'organizzazione di corsi particolari nell'ambito dell'Amministrazione.

E' sicuramente noto che le deliberazioni dei Comuni vengono rese pubbliche, dove però l'Amministrazione è libera di scegliere il relativo quotidiano. Se uno segue queste pubblicazioni viene a trovarsi in difficoltà, in quanto deve procurarsi a fatica i diversi quotidiani, in quanto non si sa

mai quando e dove avvengono le pubblicazioni. Per questo motivo è stata trasmessa all'Amministrazione provinciale la proposta di un interessato, affinché la stessa si faccia promotrice a che le pubblicazioni avvengano in maniera sufficientemente chiara, cioè più particolareggiata che attualmente ed in modo sistematico su determinati noti quotidiani, cosa che potrebbe sicuramente contribuire ad un migliore orientamento sugli atti dell'Amministrazione.

Qui viene annotato anche il controllo degli atti delle UU.SS.LL.; però si tratta solo di un caso che riguarda il settore del personale, dove l'annullamento della deliberazione appare giustificata.

Elenco dei casi di questo settore

NR. ATTO DESCRIZIONE DEL CASO		NR. ATTO DESCRIZIONE DEL CASO	
69	Accertamenti sulla possibilità di assunzione in ruolo di personale ausiliario da parte del Comune	423	Possibilità di cambio del titolare di una licenza per taxi
186	Possibilità di ottenere copia del protocollo di seduta della Giunta comunale	436	Chiarimenti sull'assegnazione di terreno edificabile per l'edilizia abitativa agevolata da parte del Comune
191	Chiarimenti sui diritti del Comune di disporre l'occupazione di terreni senza obbligo di risarcimento	493	Chiarimenti sul rifiuto dell'aumento delle licenze per noleggio di autovetture in un Comune
196	Accertamenti sull'assegnazione di terreno da parte dell'amministrazione separata dei beni di uso civico	510	Cambiamento dei nominativi della strada e conseguenti spese derivanti ai cittadini
224	Chiarimenti sulle norme per l'assunzione di personale senza titolo professionale presso i Comuni	527	Ricorso contro la deliberazione del Comune sull'esclusione dell'assegnazione di un terreno fabbricabile
225	Chiarimenti su un diritto di allacciamento idrico per una casa	577	Chiarimenti sulla determinazione del Comune in relazione alla tassa trasporto rifiuti
333	Reclamo contro l'occupazione di aree da parte di ambulanti sprovvisti della relativa licenza merceologica	591	Chiarimenti sulle conseguenze di un errata informazione da parte del Comune nel campo tributario
382	Reclamo contro il disinteresse del Comune per la manutenzione di una strada comunale	637	Reclamo contro l'annullamento di una delibera dell'USL relativa al trattamento economico di un dipendente da parte della G. P.
390	Diritti del cittadino per la visione degli atti dell'amministrazione comunale		
398	Disposizioni sul trasporto di legname per conto del Comune da parte di terzi		

ISTRUZIONE PUBBLICA ED ATTIVITA' CULTURALI IN LINGUA TEDESCA
E LADINA

I reclami ed i problemi proposti nel corrente anno non differiscono più di tanto da quelli degli altri anni; la problematica è rimasta uguale. Questo si potrebbe così interpretare che o non si è cercato di introdurre dei miglioramenti o che la materia non è risolvibile in altri modi e che pertanto si prevedere che anche in futuro si avranno simili reclami.

Dei reclami presentati si trovano al primo posto le richieste di concessione delle borse di studio. Per la maggior parte la concessione delle borse di studio viene negata perchè sono stati fatti degli errori nella compilazione delle domande. In questo caso la domanda viene respinta. Sotto l'aspetto giuridico-formale il rifiuto è sicuramente corretto. Però mi pongo la domanda se i quesiti sul modulo delle domande non potrebbero essere formulati in modo più chiaro, aiutando ad evitare le esclusioni, cosa che mi sono permesso di proporre all'Ufficio con successo. Così uno studente ha interpretato il questionario in un modo un po' diverso da quello previsto dall'Ufficio e tralasciò di porre una necessaria firma. Alcune volte il rifiuto è avvenuto per la mancanza delle indicazioni relative al reddito, che poté essere regolarizzato tramite un ricorso. Ma anche un'errore interno dell'Ufficio, che poté essere prontamente chiarito, ha portato ad un momentaneo rifiuto.

Alcuni tipi di domande di borse di studio vengono consegnati alle relative scuole per l'inoltro al competente Ufficio. Qui ci si pone la domanda, se gli impiegati provinciali presso le segreterie delle scuole potrebbero, non solo curare la trasmissione delle domande, ma anche provvedere ad un controllo preventivo delle stesse, per avere un certo alleggerimento. In alcune scuole questo viene già praticato con successo. Tuttavia è importante che quelle persone che hanno il compito del controllo preventivo, vengano informate dettagliatamente, affinché alla fine non ci si trovi con un doppio lavoro e le possibilità di un miglioramento non vengano utilizzate.

L'Amministrazione provinciale ha stipulato nell'interesse degli studenti un'assicurazione contro i danni che possono verificarsi durante le lezioni. In alcuni dei casi proposti sono state riscontrate alcune volte delle lacune nelle polizze assicurative, che hanno dato luogo a malcontenti, per cui l'Ufficio è ora impegnato a sottoporre a revisione le polizze, al fine di eliminare le carenze riscontrate.

Altri interventi, per lo più di carattere informale, riguardano l'ammissione di un bambino alla scuola materna, la proposta, in relazione alla Legge 4 gennaio 1968, nr.15, dell'unificazione della documentazione per l'iscrizione scolastica, di cui si potuto registrare un successo.

Poi è stata presentata una richiesta tendente a conoscere le possibilità di ottenere un contributo per l'acquisto di un complesso per usi culturali e se vi era l'interesse da parte

della Provincia all'apertura di un convitto per ragazze in un certo Comune.

Nel settore della scuola professionale di lingua tedesca sono stati proposti alcuni problemi. Così poté essere informata una persona che era interessata ad un'assunzione, sui motivi per cui l'assunzione non ha potuto avere luogo. In un altro caso sono state chiarite le possibilità del trasferimento da una U.S.L. all'Amministrazione provinciale. In un altro caso è stato possibile chiarire, dopo un colloquio con l'Ispettorato, il reclamo di una ditta che credeva di essere stata esclusa volutamente da una licitazione. Poi è stato posto il problema se il pagamento della quota d'iscrizione e della retta di partecipazione ad un corso, richiesto dalla scuola, era conforme alle disposizioni e se l'importo della cauzione sarebbe stato restituito nel caso della mancata partecipazione al corso.

Un reclamo, che dovrebbe far riflettere su certi metodi tradizionali, è stato presentato da una persona interessata alla partecipazione ad un corso, che aveva sì presentato entro i termini la domanda, ma che risultava presentata in ritardo nei confronti delle altre domande, in quanto solo la data d'iscrizione veniva valutata come criterio per l'ammissione, per cui avrebbe dovuto attendere che un'altro candidato si ritirasse dal corso per essere ammessa. Anche se nel caso specifico il caso si è risolto in maniera positiva, mi pongo la domanda, se non potrebbe essere trovata un'altra combinazione di criteri, al fine di poter dare la possibilità di partecipazione al corso anche a coloro che non abitano

nelle vicinanze della sede del corso e che pertanto possono presentare la domanda solo con un certo ritardo.

Le richieste presentate nell'ambito della tutela dei monumenti - quest'anno si sono avuti solo pochissimi reclami - hanno potuto essere tutte chiarite, dopo aver contrattato l'Ufficio interessato.

Anche i casi presentati riguardanti l'Intendenza scolastica per la scuola tedesca e ladina hanno potuto essere risolti senza difficoltà, in quanto si trattava per la maggior parte di informazioni su determinati problemi. Così si voleva conoscere se un insegnante supplente poteva insegnare in diverse scuole.

Poi è stato chiarito il problema collegato con la stesura del verbale di una riunione di un'organo collegiale. E' stato portato avanti il reclamo dei genitori in merito a una certa situazione di disagio venutasi a creare in una scuola. Poi si sono potute fornire delle informazioni sui diritti del personale insegnante. Si è potuto dare anche una risposta alla richiesta di informazioni sulla possibilità di prendere visione dello scritto di un'esame. Si è avuto un intervento nell'interesse di genitori che avevano manifestato il desiderio di iscrivere il proprio figlio handicappato presso una certa scuola, che era in contrasto con i concetti della Direzione scolastica. A questo proposito si fa notare che l'Amministrazione cerca di creare scuole centralizzate, ben funzionanti, mentre i genitori vorrebbero che i loro figli potessero frequentare la scuola più vicina al luogo di residenza. Probabilmente si dovrebbe cercare di valutare le

due diverse opinioni, al fine di arrivare ad un accettabile compromesso. Una concentrazione, che sul piano tecnico è sicuramente da preferire, non è sempre la migliore soluzione, in quanto anche gli argomenti psicologici nell'ambito dei bambini handicappati hanno un grande importanza.

Infine è stato trasmesso, per eventuali provvedimenti, il reclamo di una persona, in cui veniva comunicato che un'insegnante durante le ferie scolastiche aveva svolto un'altro lavoro privato.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
18	Chiarimenti sull'assegnazione di una borsa di studio per studenti frequentanti università estera	124	Accertamenti sui motivi di esclusione dalla concessione di una borsa di studio
24	Accertamenti sulla concessione di una borsa di studio per studenti delle scuole dell'obbligo	134	Accertamenti sulla determinazione dell'importo di una borsa di studio
26	Accertamenti sulla mancata concessione di una borsa di studio per la frequenza di un'università estera	151	Accertamento sulle disposizioni di frequenza della scuola d'obbligo per scolari audiolesi
44	Accertamenti sui criteri di un'assunzione provvisoria presso una scuola professionale provinciale	167	Rifiuto della concessione di una borsa di studio per un errore di trascrizione dei dati sulla domanda
68	Possibilità di divisione di un posto di supplenza fra due Direzioni scolastiche	183	Riconoscimento di servizi resi presso l'USL per l'assunzione presso l'Amministrazione provinciale
73	Richiesta di indennizzo per danni corporali subiti durante la lezione di ginnastica da parte di un'alunno	232	Mediazione di un colloquio in merito alla diffusione di errate informazioni nell'ambito della scuola
75	Reclamo per i ritardi nella liquidazione da parte dell'ufficio delle borse di studio	250	Notifica della trattazione e definizione delle domande per borse di studio
76	Dichiarazioni dei membri a verbale della seduta di un organo collegiale della scuola	266	Rifiuto di indennizzo da parte dell'assicurazione della scuola per un danno subito durante le lezioni
85	Accertamenti su un contributo provinciale per il risanamento di una casa posta sotto la tutela dei monumenti	301	Reclamo contro le disposizioni di una licitazione privata indetta dall'Amministrazione provinciale
117	Accertamenti sul vincolo della tutela di monumenti per una casa d'abitazione	314	Chiarimenti sui criteri di priorità per l'assunzione di bambini presso le scuole materne

NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO		NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO	
328	Problemi d'insegnamento della seconda lingua presso una scuola media	471	Chiarimenti sulle norme per la concessione di borse di studio
351	Chiarimenti sulla liquidazione dell'indennità di buona uscita per insegnanti con incarico di supplenza	485	Accertamenti sulla mancata concessione di una borsa di studio
381	Accertamenti sulla mancata concessione di una borsa di studio	497	Possibilità di frequenza ad una scuola professionale da parte di un apprendista
385	Proposte per un coordinamento della documentazione d'iscrizione alle scuole ed istituti provinciali	503	Chiarimenti sul rifiuto di una borsa di studio per studenti della scuola secondaria di II grado
392	Possibilità di ristrutturazione di un edificio posto sotto tutela delle belle arti con contributo provinciale	523	Possibilità d'intervento della Provincia per la destinazione di un castello per attività culturali
403	Possibilità di visione della prova d'esame per la licenza di scuola media	547	Chiarimenti sull'importo e sulla liquidazione di una borsa di studio
407	Reclamo contro il parere dell'Ufficio Tutela dei Monumenti per l'abbattimento di balconi	588	Chiarimenti sul pagamento delle quote di partecipazione ad un corso professionale
441	Possibilità di un contributo provinciale per il risanamento di una casa d'abitazione da adibire a ostello per la giovane	628	Possibilità di partecipazione ad un pubblico concorso nell'ambito dell'orientamento professionale
452	Inconvenienti derivanti dall'applicazione della legge n. 426 / 88 nell'ambito scolastico	631	Reclamo contro la mancata concessione di una borsa di studio
455	Chiarimenti su una domanda di concessione di una borsa di studio	641	Chiarimenti sull'espletamento di un'attività di rappresentante da parte del personale insegnante durante le ferie estive

| NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO |

658 Chiarimenti sul rifiuto di una bor-
sa di studio per due studenti della
stessa famiglia

LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

Poichè l'Amministrazione provinciale provvede anche alla stima di quelle aree che vengono dai Comuni utilizzate per i propri scopi, così in questa Ripartizione vengono descritti i problemi sollevati dalla stima di tali terreni. Soprattutto vorrei nuovamente far notare la mancanza di chiare norme in questo settore e all'Amministrazione fare presente le difficoltà che insorgono per tale motivo. Questo problema lo avevo già fatto presente, senza risultato, nella mia ultima relazione annuale.

Così si voleva più volte conoscere il valore che poteva avere un terreno quando questo veniva utilizzato per certi scopi di pubblica utilità; quì anche quest'anno mi sono trovato di fronte a casi che da anni attendono una soluzione. Nella trattazione dei casi, dopo aver preso contatti con l'Ufficio, ho potuto dare notizie sull'esito della pratica, sollecitando anche la possibile soluzione di questi vecchi casi. Tuttavia in alcuni casi ho fatto presente che durante la stima dovrebbe essere valutato non solo il terreno, ma anche i danni conseguenti l'espropriazione, in modo particolare quando un'azienda agricola corre il pericolo di perdere la redditività a causa di un massiccio esproprio di terreno.

Un caso non potè essere chiarito, in quanto è in atto un relativo procedimento giudiziario e i concetti della Provincia sono molto discordanti da quelli dell'interessato; anche questo caso è tuttavia da mettere in relazione, come già

precedentemente accennato, alla mancanza di una normativa nel campo dell'espropriazione.

Un'altro gruppo di persone ha reclamato contro i metodi praticati da parte degli Uffici per la costruzione e manutenzione delle strade ed altre infrastrutture. In linea di massima si può accertare che certe difficoltà sono attribuibili alla mancanza di chiari accordi. Così le persone credono che la Provincia, attraverso accordi verbali, si sia impegnata ad attuare un certa soluzione. Alla richiesta di ulteriori informazioni presso l'Ufficio, nessuno è a conoscenza che vi sia stato un tale accordo. Nell'interesse di tutti chiedo che in futuro si ponga l'accento sulla necessità che gli accordi verbali abbiano un loro seguito scritto. Questi casi sono avvenuti in Val Senales e in Val Martello.

Un altro reclamo non ancora definitivamente chiarito, proviene da una persona che lamenta certi danni in conseguenza di lavori di costruzione di un'infrastruttura, il cui riconoscimento non era previsto a priori e che in parte non erano stati provocati solo dall'intervento della Provincia. Da parte mia il reclamo non è stato oggetto di verifica, ma è stato trasmesso all'Ufficio competente. Se le affermazioni corrispondono a verità, sicuramente i danni dovrebbero essere riconosciuti, il che potrebbe contribuire ad evitare un processo.

Un altro reclamo riguarda la manutenzione: così lungo una strada sono stati abbattuti degli alberi su suolo privato senza avvertire il proprietario. In un altro caso si sono avuti dei danni ad una condotta idrica, dove a causa di

lavori di costruzione della strada e della scarpata è sorto il pericolo di gelo della conduttura. Sono dell'avviso che gli Uffici dell'Amministrazione dovrebbero possibilmente cercare di effettuare i lavori in modo che tali giustificati reclami non abbiano a verificarsi. Inoltre il funzionario preposto dovrebbe tener presente che all'Amministrazione non dovrebbero insorgere spese postume per la sua attività, in quanto egli si è assunto una responsabilità.

L'amministrazione delle strade stipula delle polizze di assicurazione per poter rimborsare i danni che si verificano durante la circolazione. Purtroppo mi sono stati proposti alcuni casi che sono trattati dalle assicurazioni in modo molto unilaterale e respinti senza particolari trattative. I reclami presentati sono stati trasmessi al competente Ufficio, con l'invito di accertare se si tratta di casi coperti dall'assicurazione; poi si dovrà intervenire presso l'assicurazione per evitare un'eventuale vertenza giudiziaria.

Quasi tutti gli anni mi vengono presentati dei casi in relazione ad errate misurazioni di terreno. Così un proprietario di un terreno ha reclamato che una strada era stata iscritta erroneamente al catasto, che comportava un onere per un terreno coltivato. Poichè sicuramente le misurazioni non erano state eseguite dall'interessato, così è evidentemente che l'errore è da ricercarsi presso la pubblica amministrazione, per cui sarebbe di per se auspicabile che il caso venisse regolarizzato senza indugi. Purtroppo è diventata quasi una regola che l'interessato debba intraprendere

diverse vie e accollarsi i relativi oneri per poter arrivare a regolarizzare la questione.

Ad un interessato si è dovuto comunicare che una determinazione dell'Ispettorato antincendi era valida, in quanto era scaduto il termine per la presentazione di un'eventuale ricorso. Egli reclamava il fatto che il suo garage non era stato abilitato al ricovero di un'autovettura funzionante a gas, mentre egli era del parere che l'Ufficio era incorso in un errore. Gli è stato suggerito di inoltrare una nuova motivata domanda.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
30	Accertamento del valore di un terreno affittato al Comune per pubblica utilità	275	Reclamo contro la riduzione di un marciapiede per l'allargamento di una strada da parte del Comune
33	Accertamenti sulla liquidazione dell'indennità di esproprio di terreno per la costruzione di una strada	310	Reclamo contro l'intralcio dell'accesso ad un maso
45	Accertamenti sull'esproprio di terreno per la costruzione di una strada senza pagamento dell'indennità	312	Chiarimenti sull'indennizzo per l'occupazione temporanea di area per la posa di una condotta di scarico fognaria
132	Accertamenti sull'esproprio di terreno per la costruzione di un marciapiede	332	Indennizzo per l'esproprio di un terreno destinato a parcheggio pubblico
139	Accertamenti sul calcolo dell'indennizzo per l'esproprio di terreno per pubblica utilità	460	Reclamo contro il mancato pagamento dell'indennità per l'espropriazione di un terreno
154	Accertamenti sulla stima di un terreno espropriato per pubblica utilità	476	Chiarimenti sul pagamento dell'indennizzo per l'esproprio di un terreno
176	Intervento per chiarire un esproprio di terreno attraverso un sopralluogo	500	Reclamo contro la inadeguata posa di una tubazione di acqua potabile durante la costruzione di una strada provinciale
179	Abbattimento di alberi sulla scarpata di una strada provinciale senza il consenso del proprietario	521	Mancata applicazione delle disposizioni di una convenzione da parte della Provincia
182	Chiarimenti sugli oneri di occupazione di suolo pubblico per un passo carraio	529	Chiarimenti sulla costruzione di un marciapiede e l'ampliamento di una strada provinciale da parte del Comune
262	Indennizzo per un incidente causato da cattiva manutenzione di una strada provinciale	539	Possibilità di rettifica di una mappa catastrale a causa di un errore di misurazione da parte dell'ufficio

NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
572	Rimborso dei danni causati da caduta di sassi ad un autovettura durante il transito su una strada provinciale		
606	Rifiuto dell'autorizzazione per il posteggio di una vettura alimentare con GPL in un garage		
632	Chiarimenti sui problemi di confini dopo l'espropriazione di un terreno per la costruzione di una strada provinciale		
633	Chiarimenti sulla liquidazione dell'indennità per l'esproprio di un terreno per pubblica utilità		
651	Chiarimenti sull'indennizzo per l'espropriazione di terreno per pubblica utilità		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, COORDINAMENTO TERRITORIALE ED
EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE, AMBIENTE E TRASPORTI

Come tutti gli anni sono sempre numericamente maggiori i casi proposti che riguardano questa Ripartizione, in cui nuovamente sono di grande importanza i problemi riguardanti la concessione di crediti agevolati nel campo dell'edilizia, in quanto moltissime volte la situazione economica di una persona può essere coinvolta in maniera molto grave. Questo in particolare quanto vengono richiesti rimborsi da parte della Provincia ed i ricorsi presentati vengono trattati con molto ritardo, in quanto l'Ufficio ed il Comitato per l'edilizia abitativa agevolata appaiano sovraccarichi di lavoro. Si raccomanda vivamente di voler trovare una via, affinché tali reclami possano essere eliminati. Mi permetto pertanto qui si seguito di relazionare in dettaglio alcuni casi.

Con la L.P. del 16.11.1988, nr.47, alcune disposizioni della L.P. del 02.04.1962, nr.4, sono state cambiate, facilitate o eliminate. Tra l'altro è stato deciso di eliminare la clausola dell'accertamento del reddito dopo i primi quattro anni, in quanto questo aveva comportato delle enormi difficoltà. Questa misura resta tuttavia ancora valida per le vecchie domande, per cui mi sono stati presentati alcuni casi, dai quali si possono accertare delle incongruenze. In primo luogo si deve far notare che gli accertamenti vengono eseguiti d'ufficio, ma purtroppo con molto ritardo. Se pertanto il beneficiario del mutuo viene escluso a causa del maggiore reddito, così egli deve pagare gli interessi pattuiti tra la

Provincia e gli Istituti di credito per questo intervallo di tempo, in relazione al ritardo nella trattazione della pratica; nel caso specifico l'interesse è del 19,75%, che risulta maggiore del tasso d'interesse attualmente praticato. L'Ufficio dovrebbe pertanto cercare di procedere tempestivamente all'accertamento. Inoltre si dovrebbe provvedere a rinnovare la convenzione con gli Istituti di credito, al fine di adeguare il vecchio tasso d'interesse a quello attuale. Tuttavia si renderà necessario chiarire con una norma di legge quei casi che non possono essere risolti nell'ambito amministrativo. Le spese di rimborso, nel caso del superamento del limite di reddito, aumentano in particolare in quei pochi casi, in cui la domanda, a causa della poca disponibilità di mezzi finanziari sul fondo di rotazione, ha dovuto essere sdoppiata, per cui le diverse disposizioni vanno ad incrociarsi.

Persone che svolgono un'attività indipendente, cioè che non sono né lavoratori né impiegati alle dipendenze di terzi, devono certificare il loro reddito presentando la dichiarazione dei redditi. Così mi è stato proposto un caso in cui l'interessato è stato escluso dalle provvidenze del mutuo, sia perchè il reddito era molto basso e anche perchè le quote di ammortamento e gli interessi passivi superavano il limite di reddito. In uguali difficoltà si trovano anche gli agricoltori che hanno un piccolo reddito derivante da un'attività secondaria, per cui ho chiesto al competente Assessore di voler far verificare se questi gruppi di persone non

vengano danneggiate, al fine di poter eventualmente introdurre dei miglioramenti.

Le domande presentate da persone che intendono contrarre matrimonio, vengono trattate normalmente solo dopo che tutte le altre domande sono state evase. Questo ha come conseguenza che queste persone devono attendere a lungo prima di poter avere una risposta, per cui o non possono dare inizio ai lavori di costruzione, oppure devono contrarre un mutuo normale per il prefinanziamento, per cui mi pongo la domanda se non è possibile introdurre un miglioramento nella trattazione delle domande di questi interessati.

E' stata proposta anche la problematica del mutuo in caso di morte dell'interessato capo famiglia. In questi casi è prevista la revisione della classe assegnata e può essere anche richiesto un'ulteriore aiuto tramite il fondo di solidarietà, però il mio desiderio sarebbe che questi casi vengano trattati con celerità, perchè l'aiuto possa essere efficace.

Poi è stato discusso un caso, in cui un beneficiario di un mutuo, a causa di motivi tecnici di lavoro, non aveva più la possibilità di usufruire dell'alloggio acquistato con il mutuo; il Comitato per l'edilizia abitativa agevolata ha proposto una soluzione, che a me è sembrata accettabile.

Persone interessate all'acquisto di un alloggio popolare, residenti a Bolzano, hanno reclamato che non è stato ancora chiarito il problema della alienazione fino al 20% delle aree edificabili e/o cubature per l'edilizia popolare, sorto fra la Provincia, l'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata e

il Comune, in quanto vi sono delle diversità di pareri. Un chiarimento è sicuramente necessario nell'interesse di questi cittadini.

Sono intervenuto anche presso il Signor Presidente della Giunta provinciale, affinché si facesse promotore di una chiarificazione e definizione dei termini e degli importi del condono fiscale, in quanto tra l'interessati, ma anche presso l'Amministrazione è stata accertata una certa incertezza.

Come si può vedere dall'elenco che segue, vi sono state una serie di richieste sui motivi dell'esclusione, sullo stato d'avanzamento della pratica, sulle regole relative al convenzionamento delle abitazioni, oppure informazioni in relazione alla residenza e il rimpatrio. Alcune volte sono state presentate richieste riguardanti le possibilità di estinzione del mutuo. Un'interessato voleva sapere come poteva addivenire alla definizione della pratica del mutuo, in quanto erano sorti dei problemi con un comproprietario. Altre richieste di informazioni hanno riguardato altri settori della promozione dell'edilizia abitativa. Poichè si trattava per più di problemi di informazione, questi casi non vengono relazionati; il loro contenuto può essere rilevato dall'elenco.

Come già negli scorsi anni sono stati proposti anche problemi da parte di cooperative edilizie. Così vi sono casi in cui, a causa di contrastanti opinioni fra i soci, non si è ancora potuto definire le pratiche conseguenti il mutuo. I casi sono stati pertanto portati a conoscenza dell'Assessorato. Purtroppo, la competente Commissione era impossibilitata ad agire, in quanto a causa delle elezioni, la nomina della

nuova Commissione potè essere attuata solo dopo la costituzione della Giunta provinciale. Questo ha purtroppo avuto come conseguenza, che durante questo tempo le controversie non si sono assopite e in certi casi i soci hanno dovuto provvedere a versare maggiori interessi, in quanto non sono stati sempre rispettati i termini di rimborso delle somme agli Istituti di credito. Spero solo che nel frattempo i casi che sono rimasti troppo a lungo fermi abbiano potuto trovare una soluzione.

Vorrei qui far notare ancora alcuni casi particolari. In Provincia vi sono persone che non hanno nè la possibilità di acquistare un'alloggio, in quanto non hanno alcun reddito, nè possono ottenere l'assegnazione di un'alloggio popolare, in quanto possono far valere solo un punteggio minimo. A causa della loro situazione economica vivono in alloggi di fortuna, come per esempio in una tenda. Tutti gli interventi per una positiva soluzione sono falliti; anche i Comuni non sono in grado di poter dare un'aiuto agli interessati. Per questo motivo mi sento autorizzato a far presente in particolare questi casi, nella speranza che si cerchi di trovare una soluzione.

Un'altro gruppo di richieste riguardavano il settore delle costruzioni edilizie. In questo campo è assai difficile agire, in quanto in questo settore vi sono diversi interessi, così sono compresi anche i Comuni ed in molti casi si tratta di questioni private. Pertanto la maggior parte dei miei interventi si è limitata all'informazione, e questo dopo aver preso contatti con l'Assessorato. Il proprietario di un

terreno ha reclamato che era stata costituita una zona edificabile, dove però non era stato regolarizzato il problema dell'accesso ed ora i proprietari dell'area vogliono ottenere l'accesso su una parte del suo terreno privato. Qui si deve accennare che l'errore è avvenuto durante la progettazione, per cui gli Uffici competenti dovrebbero, nell'approvazione delle zone edificabili, tenere in evidenza la progettazione generale.

Poi si è potuto accertare che la determinazione del pagamento di sanzioni amministrative, per la quale si è reclamato, era giustificata, in quanto durante una costruzione era stata apportata una variante al progetto, che non era stata autorizzata. Un'altra serie di informazioni riguardavano il diritto di edificare, le possibilità di costruzioni nel verde agricolo, la costruzione di un'accesso, il finanziamento di lavori di risanamento nell'ambito di una zona protetta.

Vorrei porre in evidenza il fatto che alcuni Comuni richiedono il pagamento degli oneri di urbanizzazione, senza provvedere poi all'esecuzione dei relativi lavori. Qui sarebbe necessario avere una migliore intesa fra i Comuni, la Provincia e gli interessati, in quanto tali reclami sono giustificati e portano solo a delle insoddisfazioni.

Diverse richieste riguardavano casi in cui gli interessati non erano d'accordo con la destinazione urbanistica di una zona; il mio compito pertanto è stato quello di chiedere il parere e le informazioni tecniche al competente Ufficio. Con tali informazioni ho potuto contribuire da un lato a difende-

re la posizione del Comune e dall'altra parte a poter dare un'informazione sulle vie da seguire per un'eventuale ricorso. Anche diversi interventi presso gli amministratori comunali hanno contribuito a risolvere alcuni casi.

Alcuni altri casi sono stati proposti con la preghiera di voler accertare se le diverse norme e disposizioni sanzionatorie erano conformi alla legge. Nella maggioranza dei casi non sono state accertate violazioni delle norme di legge.

Da parte degli abitanti di un paese di montagna, che era collegato al fondo valle con una funicolare, è pervenuta una protesta contro l'orario invernale. I diversi interventi, anche tramite l'Ufficio competente, hanno portato ad una favorevole soluzione del caso.

In continuità pervengono reclami contro i metodi di assegnazione delle licenze per il trasporto degli alunni. La Provincia - in questo caso - non è un ente sociale, in quanto accetta l'offerta più conveniente e più funzionale; tuttavia mi sembra però giusto che venga introdotta anche una clausola sociale per il conferimento dell'incarico, in quanto l'incarico deve essere visto anche dal lato occupazionale, che potrebbe risolvere anche difficili situazioni economiche.

Poi sono pervenuti dei reclami contro il cattivo funzionamento del servizio di trasporto. I concessionari vogliono naturalmente effettuare il servizio con il minimo dispendio di tempo e predispongono gli orari delle corse in modo che possano essere trasportati il maggior numero di alunni, per

cui per tale fatto i tempi di attesa presso certe fermate oltrepassano ogni ragionevole limite. Si dà atto che la Provincia si sta ora interessando del problema e sono in fase di elaborazione delle proposte per un miglioramento del servizio. Io vorrei ancora aggiungere che una commissione permanente dovrebbe prendere atto degli ulteriori reclami, procedendo senza perdite di tempo ad una verifica e trasmettendo immediatamente all'Ufficio competente le proposte per un miglioramento del servizio.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
4	Accertamenti sul rigetto della concessione di un mutuo edilizio causa l'intavolazione anticipata	59	Accertamenti sulla possibilità di un contributo pubblico per il risanamento dei muri esterni di una casa d'abitazione
10	Accertamenti sulla trattazione di una pratica di mutuo abitativo agevolato in fase di determinazione definitiva dell'onere	65	Possibilità di abbattimento di piante fonte di pericolo per la pubblica incolumità
19	Reclamo contro il progetto di costruzione di una strada d'accesso in una zona abitativa	71	Informazioni sull'applicazione degli oneri di urbanizzazione per la costruzione della prima casa
21	Accertamenti sulla determinazione dell'onere per un mutuo abitativo agevolato in base al reddito	84	Accertamenti sul finanziamento pubblico per il risanamento di un centro storico
22	Accertamenti sull'applicazione delle norme legislative provinciali in materia di varianti per la costruzione di edifici	88	Ricorso contro la costruzione di un muro di sostegno in difformità alle disposizioni del Presidente della Giunta Provinciale
23	Accertamenti sulle norme legislative relative alle imposizioni da parte del Comune per il rilascio di una concessione edilizia	89	Possibilità di ampliamento della cubatura edilizia nell'ambito di un maso chiuso
39	Accertamenti sulle possibilità di costruzione di un nuovo accesso e di un piazzale per un'azienda artigiana	90	Accertamenti relativi al mancato rilascio della concessione edilizia e conseguente costruzione abusiva di una stalla
41	Accertamenti sulla determinazione definitiva dell'onere per un mutuo abitativo agevolato	91	Accertamenti sulle modalità di pagamento di un mutuo abitativo agevolato
52	Accertamenti sulle disposizioni relative al convenzionamento di alloggi nel campo dell'edilizia abitativa agevolata	97	Possibilità di esproprio del solo fabbricato in un'area destinata a pubblici servizi prevista dal piano regolatore
54	Possibilità di ottenere il rilascio del certificato di abitabilità da parte del comune	98	Chiarimenti sulla richiesta del pagamento di una sanzione amministrativa per un abuso edilizio

NR. ATTO		DESCRIZIONE DEL CASO	
103	Possibilità di ottenere un mutuo edilizio per l'acquisto e il risanamento di un'abitazione	149	Accertamenti sulla determinazione del canone d'affitto per abitazione convenzionate
104	Chiarimenti sulla richiesta di pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria da parte del Comune	150	Possibilità di ottenere un contributo provinciale per l'acquisto di terreno e il pagamento degli oneri di urbanizzazione
107	Possibilità di costruzione di una tettoia per il deposito di fieno nel verde agricolo	152	Accertamenti sull'esito di un ricorso contro la mancata autorizzazione di ricostruzione di un fabbricato
120	Accertamenti sul vincolo di tutela del paesaggio per piante ornamentali per la realizzazione di un fabbricato	159	Accertamenti sulla possibilità di riassegnazione di un terreno già destinato in origine a zona residenziale
121	Dimostrazione di ripristino dello originario di un terreno in esecuzione di una deliberazione della Provincia	161	Chiarimenti sull'esproprio di terreno per la costruzione di una casa di riposo per anziani
127	Accertamenti sull'estinzione di un mutuo abitativo agevolato per decesso del mutuante	162	Chiarimenti sulla deliberazione di un Comune relativa alla costruzione di un parcheggio pubblico su suolo privato
131	Possibilità di un mutuo abitativo agevolato per cittadini residenti fuori Provincia che rientrano in Provincia di Bolzano	164	Determinazione dell'onere per un mutuo abitativo agevolato dopo i primi 4 anni di ammortamento
142	Accertamenti sulla possibilità di estinzione anticipata di un mutuo abitativo agevolato	169	Accertamenti sulle norme relative alla costruzione di una condotta idrica in una zona di ricupero
143	Possibilità di riezione di un progetto per la costruzione di una strada privata	170	Accertamenti sull'espropriazione di terreno prevista del piano regolatore
145	Difficoltà di erogazione del contributo provinciale decennale per l'acquisto di un'abitazione	173	Chiarimenti sull'applicazione delle norme di legge per l'assegnazione di un terreno per la costruzione di una casa d'abitazione

NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO		NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO	
178	Accertamenti sulla possibilità di passaggio al Comune di una strada privata di accesso ad un gruppo di case	254	Chiarimenti sulla richiesta di pagamento di oneri di costruzione da parte del Comune
180	Chiarimenti del pagamento degli oneri di urbanizzazione per la costruzione di un muro di sostegno	256	Accertamenti sulla possibilità di costruzione di una rimessa per macchine agricole
181	Informazioni sulla determinazione dell'onere a carico del mutante per la concessione di un mutuo abitativo	258	Possibilità di prolungamento del termine per la definizione del mutuo abitativo agevolato
187	Controllo degli atti riguardanti la costruzione di un'abitazione non conforme al progetto	259	Chiarimenti sulle disposizioni di legge per il trasferimento di terreni per l'edilizia abitativa agevolata
190	Accertamenti sulle norme per la vendita di una casa costruita su terreno per l'edilizia agevolata	260	Chiarimenti sulle decisioni della commissione per la tutela del paesaggio in merito ad un progetto di costruzioni di una strada
204	Accertamenti sulla mancata decisione del collegio arbitrale in una vertenza in seno ad una cooperativa edilizia	267	Reclamo contro l'occupazione di una particella di bosco per attività industriale
208	Chiarimenti sulle disposizioni del piano di attuazione in relazione ad un accesso	268	Possibilità d'intervento della Giunta provinciale per la determinazione di aree edificabili
226	Richiesta di variazione delle prescrizioni di una licenza edilizia in sanatoria	269	Chiarimenti sulla modifica d'ufficio da parte della Giunta provinciale di piani urbanistici comunali
242	Possibilità di alloggio temporaneo causa lavori di risanamento di un casa d'abitazione	285	Chiarimenti sulle norme relative all'assegnazione di aree edificabili da parte del Comune
243	Scadenza dei termini nella trattazione di un ricorso contro il diniego di una licenza edilizia	290	Accertamenti sull'evasione delle richieste di mutuo per la costruzione di abitazioni popolari

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
291	Chiarimenti sul mancato accoglimento di una richiesta di contributo sugli interessi per l'acquisto di un'abitazione	329	Accertamenti sulle disposizioni in materia di distanze dai confini per fabbricati di pubblico interesse
292	Chiarimenti sulla vendita di un terreno per un'attività artigianale da parte del Comune	334	Possibilità di variazione di destinazione di terreno boschivo per esigenze dell'azienda agricola
293	Accertamenti sulle possibilità di ampliamento di una struttura nel verde agricolo	336	Reclamo contro l'abusiva costruzione di un muro di cinta senza concessione edilizia
294	Chiarimenti sulle condizioni di concessione di un mutuo abitativo agevolato	340	Trattazione di un ricorso relativo al rimborso di un mutuo abitativo agevolato
295	Chiarimenti sulle condizioni per la concessione di un mutuo abitativo agevolato	343	Chiarimenti sulla possibilità di cambio di un'abitazione con mutuo provinciale
302	Chiarimenti sull'indennizzo per il passaggio coattivo di una funivia su terreno privato	345	Chiarimenti sulle norme relative al pagamento degli oneri di urbanizzazione nei casi di abusi edilizi
303	Chiarimenti su un'espropriazione per pubblica utilità di un terreno collinare	353	Problemi urbanistici in merito alla cubatura edificabile in una zona abitativa
304	Competenze provinciali in materia di accertamento di difetti di costruzione di abitazioni dell'edilizia abitativa agevolata	354	Problemi urbanistici in una zona destinata all'edilizia residenziale libera - confini non conformi
321	Difficoltà di iscrizione in proprietà di unità immobiliari costruite con contributo provinciale	358	Reclamo contro il mancato allacciamento di una zona d'espansione alla rete fognaria
327	Possibilità di chiusura di una strada privata al traffico pubblico	362	Possibilità di trasformazione di un mutuo abitativo in contributo a fondo perduto

NR. ATTO DESCRIZIONE DEL CASO		NR. ATTO DESCRIZIONE DEL CASO	
388	Chiarimenti sull'estinzione del mutuo abitativo agevolato	431	Chiarimenti relativi al calcolo degli oneri di urbanizzazione per la ricostruzione di un fabbricato rurale
391	Accertamenti sulla regolarità della richiesta degli oneri di urbanizzazione da parte del Comune	433	Possibilità di ottenere un contributo o mutuo provinciale per il risanamento di una casa d'abitazione
393	Chiarimenti sulla rideterminazione del prezzo d'acquisto di aree destinate all'edilizia agevolata	434	Ritardi nella risposta ad una richiesta di chiarimenti su inconvenienti sorti durante l'attuazione del piano di fabbricazione
401	Chiarimenti sulla mancata autorizzazione di cambio di destinazione di un fabbricato rurale	438	Ricorso contro la mancata osservanza delle distanze dai confini nella costruzione di un balcone
402	Chiarimenti sulla validità di una concessione edilizia per diverse destinazioni	449	Possibilità di ottenere un accesso per la costruzione di un fienile
409	Chiarimenti sulla richiesta di pagamento degli interessi per un mutuo abitativo agevolato	450	Chiarimenti sulla richiesta di pagamento degli oneri di urbanizzazione per una zona abitativa
410	Chiarimenti sulla richiesta di pagamento degli interessi per un mutuo abitativo agevolato	453	Chiarimenti sul rendiconto finale degli oneri di urbanizzazione da parte del Comune per una zona edificabile
418	Possibilità di ricorso contro l'ordinanza di sospensione dei lavori di costruzione da parte del Sindaco	456	Difficoltà nella ricostruzione di una casa a causa della variazione del piano di ricupero
420	Chiarimenti di diritti nell'ambito di una cooperativa edilizia	469	Chiarimenti sulle disposizioni sull'acquisto di un'alloggio con mutuo provinciale
430	Richiesta d'intervento per sollecitare la demolizione d'ufficio di un silo in un area mineraria	472	Possibilità di rinnovo di una domanda per la costruzione di una strada d'accesso

*****		*****	
NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
491	Pagamento di interessi da parte del Comune per la restituzione degli importi per l'acquisto del terreno di costruzione	549	Reclamo contro la variazione dell'orario delle corse di una funivia per il trasporto di persone
492	Reclamo contro la mancata trattazione di una denuncia per l'indempienza alle norme sul trasporto degli alunni	555	Possibilità di ottenere un mutuo abitativo provinciale per l'acquisto di un'abitazione
506	Chiarimenti sulla possibilità di esproprio di un terreno per l'edilizia abitativa agevolata da parte del Comune	575	Denuncia per la mancata attuazione di un'ordinanza di sgombero di un terreno agricolo
516	Chiarimenti sulle possibilità di costruzione in una area compresa nella zona destinata all'edilizia abitativa	585	Chiarimento di diversi problemi connessi con un mutuo abitativo provinciale
518	Chiarimenti di una condizione nel rilascio di una licenza edilizia per la costruzione di una stalla	586	Possibilità e condizioni per il rimborso di un mutuo provinciale per l'acquisto di un'abitazione
525	Possibilità di accessione ad un mutuo provinciale per il risanamento e / o costruzione di una vecchia casa d'abitazione	594	Reclamo contro l'insediamento di una stazione doganale a Egna
535	Chiarimenti sul ritardo nel controllo per la determinazione definitiva dell'onere per un mutuo abitativo agevolato	596	Mancata trattazione di una richiesta di rettifica di una determinazione illegale nel campo dell'edilizia abitativa
537	Chiarimenti sulla richiesta d'ufficio per la variazione del progetto di costruzione per ottenere un mutuo agevolato	599	Chiarimenti sulle distanze dei fabbricati sulla base del piano urbanistico
542	Norme sul pagamento delle sanzioni amministrative per l'applicazione del condono edilizio	604	Ingiustificata richiesta di pagamento degli oneri di urbanizzazione da parte del Comune
546	Chiarimenti sulle disposizioni per la concessione di un mutuo abitativo agevolato	612	Chiarimenti sulle norme per l'affitto di abitazioni convenzionate

AGRICOLTURA E FORESTE

I casi proposti, che in relazione a quelli degli ultimi anni sono diminuiti, riguardano un pò tutti i settori della Ripartizione. Per la maggior parte non si tratta di reclami, come anche è il caso delle altre Ripartizioni di richieste di notizie sulla fase di trattazione di un atto e sulle difficoltà che hanno rallentato la definizione della pratica.

Alcuni casi riguardano la concessione di contributi per le progettate costruzioni, la concessione dell'indennità compensativa (Direttiva C.E.E. 797) oppure aiuti finanziari dal fondo di solidarietà in agricoltura. Qui si trattava di accertare se i reclami erano giustificati. In quasi tutti i casi non c'è stato bisogno di alcun intervento; è stata sufficiente una richiesta di notizie al competente Ufficio per poter dare una risposta all'interessato. Due casi però devono essere messi in risalto. Un'interessato ottenne dal Comune la concessione per poter erigere una costruzione su un certo terreno, mentre la Commissione tecnica dell'Assessorato era del parere che il posto non era adatto, in quanto si trovava in un punto giudicato pericoloso. Pertanto per ora è stata bloccata la concessione del contributo da parte della Provincia, che potrà essere concesso solo quando verrà portata una controprova tramite un perizia geologica. La posizione dell'Ufficio mi sembra corretta, mentre da parte del Comune nel rilascio della concessione non si è tenuto conto delle disposizioni dell'art.24 della L.P. del 23.06.1970, n.20, che vietano la costruzione di fabbricati su

NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

terreni pericolosi. Sarebbe auspicabile che in futuro questi casi venissero meglio coordinati fra i Comuni e la Provincia, al fine di evitare che gli interessati debbano subire delle spiacevoli conseguenze.

Un'altro gruppo di casi riguardava reclami in materia di diritti nell'ambito delle interessenze agricole. Così erano sorti dei problemi per la mancata partecipazione ad un riordino dei diritti di boschi e pascoli. Poichè in base alla documentazione esibita non è stato possibile effettuare alcun intervento, si è potuto solo confermare agli interessati la regolarità della decisione. Un'altro caso, che non è stato ancora risolto, riguardava una richiesta d'indennizzo di un avente diritto per l'alienazione di un terreno. I pareri in merito sono contrastanti, per cui non ci si può attendere una pacifica soluzione ed il caso potrà essere chiarito solo tramite il tribunale, cosa che ho fatto presente al reclamante; indipendentemente da questo, si sta tuttavia cercando di arrivare ad una composizione stragiudiziale della vertenza. Altri casi riguardavano problemi di alienazione di diritti, dove si è potuto chiarire le disposizioni di legge sui diritti di prelazione esistenti, eliminando ogni dubbio in proposito. Qui vorrei nuovamente presentare la mia proposta, che l'Ufficio si faccia promotore anche dell'addestramento e formazione professionale degli amministratori, in quanto viene sempre di più richiesta una corretta amministrazione e decisioni soggettive non vengono più accettate.

In alcuni casi di problemi di affittanze agricole si è potuto chiarire agli interessati le competenze della Provincia e le

formalità con le quali un'eventuale ricorso sarebbe stato trattato. Questo anche nel caso di espropriazioni. Un caso specifico, in cui la Provincia medesima era interessata ad un esproprio di terreno, non potè, per mancanza di documentazione, essere seguito.

Un caso riguardante il riconoscimento di una minima proprietà rurale, non potè essere risolto positivamente per l'interessato, in quanto la decisione era regolare.

Ad un interessato sono state fornite informazioni sulle norme legislative riguardanti l'utilizzazione di terreni agricoli, su cui era stata abbandonata ogni forma di coltura.

Alcune volte sono state richieste informazioni sulla legge sui masi chiusi. Così è stato possibile informare gli interessati sulle possibilità e modalità di vendita di un'appezzamento di terreno. Un altro caso, in cui veniva reclamato che una richiesta sarebbe stata trattata con notevole ritardo, ha potuto essere prontamente chiarito e inviato alla Commissione per i masi chiusi per una decisione.

Da parte di insegnanti delle scuole professionali agricole sono stati richiesti due interventi, uno riguardante il pagamento delle competenze per l'attività didattica svolta e l'altro relativo all'attività lavorativa degli insegnati durante le ferie estive, casi che poterono essere chiariti.

Diversi interventi sono stati effettuati nel settore della caccia. Si deve far notare che dopo difficili trattative tra la Provincia, i cacciatori e gli agricoltori, è stato possibile regolamentare gli indennizzi per i danni prodotti dalla selvaggina alle colture agricole. E' stato previsto che una

parte del danno deve essere rimborsato dai distretti di caccia. Dai reclami pervenuti sembra che i distretti non vogliano attenersi a questi accordi ed i danneggiati devono intraprendere altre vie per far valere i propri diritti. Ho dovuto pertanto intervenire presso l'Ufficio nell'interesse degli agricoltori.

Alcuni reclami riguardavano deliberazioni dei distretti di caccia comunali, dove si è dovuto constatare che l'amministrazione avviene per lo più sotto l'aspetto privatistico, per cui il pubblico interesse ne risente delle conseguenze. In questo senso ho fatto presente all'Ufficio quei casi, dove mi è sembrato che non si era tenuto in considerazione l'interesse pubblico. Il più delle volte è stato possibile, dopo aver contrattato l'Ufficio, chiarire il problema, dando così agli interessati un aiuto per poter ottenere le richieste informazioni.

Nell'accertamento e fissazione dei biotopi anche il settore della caccia ha il diritto di esprimere il proprio parere. In un caso questo non è stato richiesto; poichè la deliberazione della Giunta provinciale non è stata impugnata, essa è entrata in vigore, anche se non risulta regolare dal lato del diritto formale. Il mio intervento ha avuto tuttavia successo, in quanto in futuro verrà richiesto il previsto parere; il caso di per se non è stato risolto.

Da parte di un'associazione è stato presentato un reclamo contro la mancata applicazione di norme statali, che contemporaneamente era stata oggetto di un'interrogazione in Consiglio provinciale. Il caso è stato trattato solo come

una segnalazione e trasmesso al competente Assessore per un chiarimento, mentre all'Associazione è stato comunicato che la mia competenza è limitata alla vigilanza sul corretto svolgimento di un atto e non a enunciare un mio personale parere su un caso.

Nel campo delle foreste non sono stati presentati molti reclami che abbiano avuto bisogno di un'intervento. Tramite un colloquio telefonico con l'Ufficio si è potuto normalmente chiarire il caso. Vorrei tuttavia far presente un problema: l'Amministrazione provinciale interviene finanziariamente per la costruzione di strade di accesso, che restano però di proprietà dei proprietari del terreno. Molte volte il Comune si fa carico della manutenzione di tali strade, per cui queste acquistano carattere pubblico e diventano transitabili da chiunque ed il traffico è molto intenso. Il problema di fondo resta per lo più insoluto, in quanto la strada è ancora di proprietà degli agricoltori. Questo ha come conseguenza, che in caso di incidenti, anche i proprietari della strada sono ritenuti responsabili. Quale possibile alternativa vi sarebbe la possibilità di acquisto della proprietà della strada da parte del Comune. Vorrei portare questo in discussione come contributo per una soluzione del problema.

E stato anche sollevato il problema dell'utilizzazione, per certe categorie di cittadini, di strade forestali chiuse al pubblico passaggio; è sperabile che quanto prima si arrivi a regolamentare la materia.

Diversi reclami si sono avuti nel campo della regolazione dei corsi d'acqua. Così si è reclamato che non sono stati rispettati gli accordi presi. Poichè ho dovuto constatare che gli accordi verbali non vengono trascritti, così il mio intervento mirava a che in avvenire vengano fatti solo accordi scritti, al fine di evitare più tardi delle controversie.

Per l'esproprio dei terreni necessari per i lavori di regolazione dei corsi d'acqua viene applicato l'art.14/bis della L.P. 12.07.1975, nr.35. Qui si dice che i terreni necessari per i lavori di regolazione vengono espropriati ed indennizzati; questo a seguito di una stima interna. Anche se la Provincia ha un proprio Ufficio estimo, queste stime - forse anche per motivi praticità - vengono effettuati da parte dell'Ufficio bacini montani. Questo appare strano e si consiglia di volersi servire dell'Ufficio estimo. Questo garantirebbe un uguale trattamento per tutti i cittadini, anche se l'attuale stima avviene in base a tabelle attualmente in vigor. Si fa notare che questi casi sono stati risolti. Gli altri casi hanno potuto essere chiariti tramite un contatto telefonico con l'Ufficio.

Diverse richieste sono state presentate nell'ambito dei diritti d'acqua. Molte volte si è trattato di un diritto di acqua che veniva reclamato da più interessati, per cui il mio intervento si è limitato di dare una risposta esauriente alle richieste presentate, senza entrare nel merito del problema del "diritto", in quanto vi sono altre vie per accertare tale diritto. Anche altre controversie sul diritto d'acqua sono

state proposte, come la derivazione di acqua in un certo punto per l'alimentazione di una centrale elettrica, dove i primi concessionari lamentavano una limitazione ai loro diritti acquisiti, oppure richieste sulla legittimità degli statuti di una cooperativa e problemi sulla fissazione del canone per la fornitura di acqua.

Nel settore dell'energia elettrica è stato reclamato che le disposizioni di sicurezza di una linea elettrica non erano conformi alla normativa; dopo aver fatto presente il fatto al competente Ufficio, mi è stata presentata la documentazione, dalla quale si potevano evidenziare i risultati degli accertamenti ed il reclamo è stato classificato come ingiustificato. Poi è stato sollevato il problema della costruzione di una centrale elettrica, dove erano sorte delle difficoltà tra il gruppo degli interessati ed il Comune. Il caso non è stato ancora risolto, in quanto vi è divergenza di opinioni.

Anche nel settore nel risparmio energetico sono stati presentati alcuni casi, che dopo aver preso contatto con il competente Ufficio, poterono essere chiariti.

Infine sono stato richiesto di volermi interessare se vi era una via per ottenere l'attraversamento di un suolo demaniale con una linea telefonica e se era possibile ottenere la servitù di passo per la costruzione di una teleferica per materiale. Tutti e due i casi hanno potuto trovare una soluzione.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
16	Occupazione di terreno per la costruzione di una strada d'accesso da parte dell'Azienda per la regolazione di corsi d'acqua	147	Mediazione per un compromesso in merito ad un ricorso contro l'esclusione di un membro da un'interessenza
38	Accertamenti relativi alla regolazione di un torrente di proprietà privata	163	Intervento per l'inclusione delle norme statali nell'approvazione del calendario venatorio
57	Accertamenti sulla possibilità di cambiamento di utilizzo di un'edificio rurale	168	Chiarimenti sul diniego di una concessione idrica per la produzione di energia elettrica per uso proprio
58	Mediazione di un colloquio per chiarire una concessione idrica	171	Mediazione di un compromesso in merito ad una controversia nel settore venatorio
93	Chiarimenti sulle disposizioni dello statuto di una interessenza idrica	188	Accertamenti sulla richiesta di un parere nel settore dell'affittanza agricola
99	Accertamenti sui criteri per il calcolo del prezzo del consumo di acqua per scopi irrigui in seno ad una cooperativa	197	Chiarimenti sulle provvidenze provinciali per il sostegno dell'apicoltura
106	Possibilità di ottenere un contributo dal fondo di solidarietà per danni causati da un'incendio	207	Chiarimenti su un'autorizzazione forestale
108	Accertamenti su presunte irregolarità riscontrate durante l'assegnazione di piante da abbattere	234	Chiarimento di una controversia sorta durante la costruzione di un muro di sostegno nel letto di un fiume
109	Mediazione di un colloquio per chiarire la concessione di un terreno demaniale	287	Possibilità di costruzione i un'accesso ad una singola casa d'abitazione
111	Accertamenti sulla definizione di un ricorso nel settore della caccia	289	Accertamenti sulla liquidazione di un contributo per una costruzione rurale

NR. ATTO		DESCRIZIONE DEL CASO	
308	Chiarimenti sui diritti di un'affittuario sull'indennità di esproprio di terreno agricolo per pubblica utilità	372	Mancato accoglimento della richiesta di contributo per la conduzione di un pascolo
309	Possibilità di un intervento della Provincia per la salvaguardia di una casa minacciata da uno smottamento di terreno	373	Chiarimenti sulla mancata attuazione di una deliberazione dell'assemblea di un interessenza
316	Chiarimenti su disposizioni relative alla vendita di terreno nell'ambito di un maso chiuso	384	Norme sull'alienazione di terreno nell'ambito di un maso chiuso
318	Chiarimenti sul pagamento di prestazioni a favore di una scuola agraria	387	Accertamenti sulla richiesta di contributo per lavori nel settore del contenimento dei consumi energetici
319	Chiarimenti sui diritti di prelazione da parte dei membri di un'interessenza agricola	394	Possibilità di liquidazione dell'indennità integrativa tramite la presentazione di un atto notorio
320	Regolarizzazione della posizione previdenziale per periodi di lavoro presso l'Amministrazione provinciale	395	Reclamo contro il rigetto di un ricorso nel settore dell'agricoltura
337	Possibilità di ottenere una concessione idrica in mancanza di un titolo di diritto giuridico	406	Rifiuto della consegna della polizza di assicurazione per l'esercizio venatorio
348	Disposizioni sullo spargimento di antiparassitari nelle vicinanze di abitazioni	422	Reclamo contro l'abusiva derivazione di acqua per scopi idroelettrici
350	Chiarimenti sull'obbligo di presenza durante i mesi estivi da parte degli insegnanti dell'addestramento professionale agricolo	425	Possibilità di ottenere un contributo per la costruzione di un fienile
360	Chiarimenti sul diritto d'acqua per una particella di terreno fuori dal verde agricolo	451	Chiarimenti sul divieto di caccia in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico

*****		*****	
NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
473	Chiarimenti sulla trattazione di una domanda di contributo per la costruzione di un fabbricato rurale	534	Chiarimenti sullo sfruttamento di una sorgente idrica sul proprio fondo senza concessione
484	Informazioni sull'asfaltatura di una strada d'accesso nel verde alpino	544	Possibilità di passaggio di una linea telefonica privata su suolo demaniale
499	Chiarimenti sul diritto di indennizzo per danni causati dagli uccelli alle colture agricole	545	Chiarimenti di un diritto di servitù su terreno demaniale per una teleferica per trasporto di materiale
507	Rifiuto del contributo per lavori previsti dalla legge provinciale sul contenimento dei consumi energetici	558	Norme per l'utilizzazione delle terre agricole incolte e / o abbandonate
508	Ricorso contro il decreto di acquisizione da parte della Provincia di terreni situati lungo il corso di un torrente	561	Reclamo contro la distruzione di una strada pubblica con impedimento di un passaggio
514	Reclamo contro l'insufficiente sicurezza di una linea elettrica	563	Diniego di un contributo per la costruzione di una stalla e casa colonica a seguito del parere della Commissione tecnica
520	Ricorso contro il diniego di un progetto per la ricostruzione di un fienile	568	Norme sulla ripartizione delle spese nell'ambito di un'interessenza
528	Chiarimenti sull'attuazione delle disposizioni di una convenzione da parte di un interessenza	569	Accertamenti sulla dichiarazione di appartenenza al demanio idrico provinciale di una sorgente di acqua privata
531	Ricorso al competente ufficio per la mancata trattazione di una richiesta da parte di un interessenza	597	Chiarimenti relativi all'indennizzo per la variazione del tracciato durante la costruzione di una strada
532	Possibilità d'intervento del competente Ufficio per dirimere le divergenze insorte nell'ambito di un interessenza	601	Reclamo contro la mancata risposta ad una richiesta nel campo della sistemazione dei bacini montani

NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
602	Reclamo contro i ritardi di una decisione da parte della Commissione provinciale per i masi chiusi		
603	Ricorso contro il rifiuto di variazione di una concessione di sfruttamento idrico		
615	Possibilità di cessione di una strada il cui suolo è ancora di proprietà privata		
616	Rifiuto del rilascio dell'autorizzazione di transito con automezzi per invalidi degli arti inferiori da parte degli organi forestali		
623	Chiarimenti sulle disposizioni per la caccia al camoscio previste nell'ordinamento interno di un distretto di caccia		
624	Chiarimenti sul rifiuto di proseguimento della costruzione di una strada finanziata con denaro pubblico		
645	Chiarimenti sul rifiuto del diritto di legnatico da parte di un'interessenza		
646	Compromesso con l'autorità forestale per l'uso di una pozza d'acqua nel bosco per l'abbeveraggio del bestiame al pascolo		

ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO

Come negli ultimi anni il numero delle richieste presentate riguardanti questa Ripartizione è assai limitato; così nel settore dell'industria si è avuto un solo caso, dove veniva reclamata la mancata assegnazione di un'area ad un'industria locale, che però nel frattempo è stato risolto in maniera positiva.

Nel settore dell'artigianato si sono avuti diversi reclami dello stesso tenore. Così sono sorti dei problemi tra un Comune e una cooperativa di artigiani. La cooperativa voleva ottenere che il terreno disponibile venisse assegnato alla cooperativa che lo avrebbe poi suddiviso fra i soci, mentre il Comune era del giusto parere che l'assegnazione doveva avvenire tramite il Comune. Alcuni reclami sono stati presentati da artigiani che volevano insediarsi in un Comune che non era quello della loro residenza, dove si doveva chiarire il problema della priorità dell'assegnazione delle aree.

E' stato reclamato anche contro i lunghi tempi di attesa per la liquidazione dei contributi per investimenti. Questo reclamo mi induce a far notare che tali aiuti dovrebbero essere concessi con celerità, in quanto molte volte i ritardi provocano dei disguidi nella programmazione di un'azienda. Le regole del libero mercato sono un pò diverse da quelle della pubblica amministrazione.

Un'altro problema è quello degli esami di maestro artigiano. Poichè gli organi competenti non avevano potuto trovare un

accordo, se gli scalpellini e gli scultori fossero da dividere in due distinte categorie, l'indizione degli esami per questi maestri artigiani è stata sospesa per un certo periodo di tempo. Poichè l'interessato voleva partecipare ad un corso di specializzazione, era molto importante per lui poter far valere il titolo di maestro artigiano, per cui ha dovuto seguire un'altra via per poter ottenere l'iscrizione nel registro degli artigiani.

Un reclamo riguardava il rifiuto di liquidazione di una contributo per un certo investimento fatto. Inutilmente ho cercato di chiarire all'interessato che la determinazione dell'Ufficio era corretta, in quanto egli non aveva ottemperato agli impegni assunti. Purtroppo è rimasta una certa insoddisfazione.

Un problema di principio è stato sollevato da parte dei maestri di sci, dove la scuola di sci ha rifiutato la loro partecipazione in qualità di soci e dove manca la motivazione o questa non è valida. Le scuole di sci fanno leva sulla libertà di associazione e credono pertanto di poter rifiutare la partecipazione, senza tener conto che la scuola di sci è riconosciuta da una specifica legge provinciale e che pertanto questa ha carattere pubblico e deve uniformarsi alle norme provinciali. Poichè le posizioni della Provincia, delle scuole e degli interessati sono controverse, il problema dovrà trovare una soluzione in altra sede. Alcune volte è stato richiesto il mio intervento in merito all'indennizzo per l'occupazione di terreno da parte delle piste da sci e si

voleva conoscere se l'innevvamento artificiale delle piste era regolato dalle leggi provinciali. Si deve accertare che i reclami sono diminuiti, ma che nell'applicazione delle leggi provinciali vengono interposti sempre degli ostacoli, per cui i reclami sono giustificati, in quanto le società fanno leva sulla loro forza economica. Se queste controversie dovessero trovare una soluzione tramite un sentenza del Giudice, anche l'Ufficio dovrebbe esserne informato, per poter tenere presente il fatto all'atto del rinnovo della concessione.

Nel settore del commercio sono stati registrati solo pochi casi. Così è stato richiesto un'intervento per il rifiuto del rinnovo di una licenza di commercio, oppure si voleva avere delle informazioni relative al piano commerciale e sulla possibilità di ampliamento di un attività commerciale. Ma anche il problema del commercio ambulante è stato nuovamente riproposto. Qui vorrei rinnovare le mie passate affermazioni, dove l'assegnazione dei posteggi da parte dei Comuni avviene in maniera piuttosto soggettiva, per porre la domanda se qui non sarebbe possibile introdurre dei validi criteri generali, cosa, che dal mio punto di vista sarebbe sicuramente auspicabile. I casi proposti - a causa della mancanza di questi criteri - non poterono essere risolti. Infine ho potuto fornire all'interessato informazioni sugli obblighi delle agenzie di distribuzione dei giornali, in quanto questi si era lamentato che era stato escluso dalla fornitura; è stato accertato però che i distributori si erano attenuti agli

obblighi assunti, ma che non erano tenuti a soddisfare altre richieste.

Nel settore del turismo sono pervenute delle richieste riguardanti la concessione di contributi e le norme relative alla classificazione degli alberghi, che non presentavano alcuna particolare problematica e che poterono essere chiarite per vie brevi.

Infine è stato richiesto il mio intervento per accertare l'evasione di una domanda di rimborso di danni causati da attentati terroristici, se le tariffe dell'energia elettrica praticate erano conformi alle norme, quali disposizioni relative al parcheggio di camper venivano applicate in un'altra provincia e quali possibilità vi erano per ottenere un risarcimento di un danno riportato durante una gara di sci.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
34	Chiarimenti sulle divergenze nell'assegnazione di terreno per insediamenti artigianali da parte del Comune	324	Accertamenti sulla liquidazione di contributi nel settore dell'artigianato
63	Intervento per la presentazione di un ricorso contro la mancata concessione di una licenza di commercio	347	Richiesta di notizie sullo stato della pratica di indennizzo per danni causati da attentati terroristici
82	Possibilità di ottenere una licenza di commercio per una particolare tabella merceologica	389	Rifiuto di partecipazione di un maestro di sci ad una scuola di sci
140	Intervento per chiarire l'assegnazione di un terreno ad un'azienda industriale	442	Possibilità di assegnazione di un area in una zona artigianale
146	Accertamenti sui ritardi nella liquidazione di un contributo per la costruzione di un edificio industriale	444	Reclamo contro i ritardi nell'effettuazione di un esame di maestro artigiano
148	Chiarimenti sulle disposizioni riguardanti l'innevamento artificiale delle piste da sci	446	Regolamentazione dell'occupazione delle aree di posteggio per il commercio ambulante da parte del Comune
221	Accertamenti sulla liquidazione di un contributo provinciale nel settore del commercio	454	Richiesta di assegnazione di terreno per l'ampiamiento di una attività artigianale
230	Accertamenti sulla possibilità dell'indennizzo di un incidente sciatorio	462	Chiarimenti sulle norme che regolano la sosta di camper nell'area di un Comune
277	Chiarimenti sulle disposizioni relative alla classificazione delle strutture ricettive	463	Chiarimenti sull'assegnazione di terreno in una zona artigianale
297	Chiarimenti sulle norme relative all'indennizzo per servitù di piste da sci	467	Evasione di una domanda per la concessione di contributi nel settore del turismo

NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

483 Chiarimenti sull'indennità di occu-
pazione di terreno da parte di so-
cietà di impianti a fune

530 Possibilità di controllo delle tariffe praticate dall'ENEL per il consumo dell'energia elettrica

607 Rifiuto di recapito di quotidiani
da parte dell'agenzia autorizzata

644 Chiarimenti sull'assegnazione di
un posto fisso di commercio ambu-
lante in un Comune

ASSISTENZA, PREVIDENZA E SANITA'

Numerosi, come gli anni scorsi, sono stati i casi che hanno interessato questa Ripartizione. Mentre durante i primi anni della mia attività era stato reclamato che i controlli sanitari per l'accertamento dell'invalidità civile venivano effettuati con molto ritardo, così quest'anno si sono avuti solo due casi di questo tipo; molti invece sono stati i casi che riguardavano il problema della liquidazione della pensione d'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento, dove anche con la nuova legge sono stati introdotti certi cambiamenti, che non hanno trovato particolare favore tra gli interessati; così si fa riferimento al reclamo dell'associazione dei genitori di handicappati, dove un particolare gruppo di handicappati minorenni era stato escluso dalla concessione dell'indennità di accompagnamento. Sicuramente la Provincia ha contribuito in modo notevole a migliorare la posizione degli handicappati, ma è altrettanto vero che in molti casi, la mancata concessione dell'indennità di accompagnamento, provoca un grave dissesto nella situazione economica della famiglia interessata. Sarebbe auspicabile che la discussione avviata potesse portare ad un risultato positivo. Tutta una serie di persone si è rivolta al Difensore civico per avere notizie sulle prospettive che la richiesta dell'accertamento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento venisse accettata, quale contenuto doveva avere un'eventuale ricorso e se un'esclusione era legittima. Colgo questa occasione per ringraziare quegli impiegati e quei

funzionari che mi hanno fornito prontamente notizie sui singoli casi, dandomi la possibilità di informare gli interessati sullo stato delle loro domande. Molte volte ho dovuto constatare che gli interessati si erano dimenticati di far tempestivamente ricorso contro la mancata concessione dell'indennità di accompagnamento, in quanto - come avevo già fatto presente diverse volte - il modulo non era sufficientemente chiaro e non erano state lette tutte annotazioni, per cui purtroppo si doveva presentare una nuova domanda. Si sono avuti anche problemi famigliari, in quanto la liquidazione della pensione o dell'indennità di accompagnamento non veniva fatta a quella persona che si era presa cura dell'invalido. E' stato sollevato anche il problema della revoca della pensione provinciale di invalidità civile, quando l'interessato aveva raggiunto l'età pensionabile. Poi si voleva conoscere cosa si doveva fare, perchè al momento del raggiungimento della maggiore età dei figli, si avesse ancora il diritto alla liquidazione dell'indennità. Infine di deve far notare che in Alto Adige vi sono stranieri e apolidi, che come tali, anche se handicappati, non hanno il diritto di ottenere l'indennità di accompagnamento.

Pertanto, prevalentemente, un'attività di carattere informativo, che mi è sembrato necessario dover svolgere, in quanto si trattava purtroppo di persone, che per la massima parte non sapevano come risolvere personalmente i loro problemi.

Un altro problema che mi sta a cuore è la difficile situazione degli epilettici. Questi hanno le più grandi difficoltà nel trovare un lavoro, poi hanno problemi nella richiesta

dell'esame della patente di guida, e questo sembra che sia più accentuato che in altre Provincie. Vi è sì l'Associazione Solidarietà, che si interessa in modo encomiabile degli handicappati, tuttavia ho l'impressione che questo avvenga più nell'ambito della città, in quanto in periferia non vi sono grandi possibilità. Su questo problema avevo posto l'accento già diverse volte.

Anche se nella rubrica delle Amministrazioni speciali vengono trattati i problemi riguardanti l'assistenza economica di base, così anche qui si deve riferire su alcuni casi, dove il competente Ufficio è stato interessato in merito ai ricorsi presentati. L'attività espletata comprendeva l'aiuto nella compilazione di un ricorso o la richiesta di informazioni sullo stato della pratica. Anche qui vorrei porre in discussione un problema. L'assistenza economica di base, a ragione, concede un'aiuto finanziario solo quando l'interessato non possiede beni o non dispone di risparmi. Questo ha come conseguenza che il richiedente l'aiuto deve prima disfarsi del bene, di massima si tratta di un piccolo appartamento, prima che possa ottenere un'aiuto. Specialmente quando l'intervento dell'assistenza di base non venga richiesto per un lungo lasso di tempo, si dovrebbe essere un pò generosi, in quanto la perdita dell'appartamento fa sorgere altri problemi, che comportano degli oneri alla pubblica amministrazione, in quanto all'interessato dovrebbe poi essere

assegnato un'alloggio popolare. Forse questo appunto potrebbe far sì che venga nuovamente riesaminata la questione.

In questa Ripartizione è stato sollevato anche il problema dell'applicazione della legge 04.01.1968, nr.15, che prevede la cosiddetta l'autocertificazione, intesa a semplificare le procedure in seno alla pubblica amministrazione. Il problema è stato portato a conoscenza del Signor Presidente della Giunta provinciale, che ha prontamente impartito le relative direttive.

La legge provinciale 18.08.88, nr.33, prevede che l'Amministrazione provinciale conceda un contributo a quelle famiglie che assistono a domicilio un familiare gravemente infermo. Nel regolamento di attuazione è stata prevista una limitazione, per la quale il beneficiario deve avere la residenza in Provincia di Bolzano. Nel caso proposto il paziente aveva sì la residenza in Provincia di Bolzano, ma non la sorella che si era presa l'impegno di assisterlo. Questo ha avuto come conseguenza che, in base alla vigente normativa, il contributo non è stato concesso. Il caso è stato denunciato ai competenti organi dall'interessata e anche da parte mia il caso è stato segnalato al competente Assessore, che si è impegnato a chiarire il problema attraverso una modifica del regolamento di attuazione.

Un reclamo è stato presentato contro lo svolgimento del lavoro da parte di un'ufficio, il quale aveva fornito le richieste informazioni solo in una lingua, che non aveva potuto effettuare il previsto controllo causa le cattive

condizioni di viabilità e che aveva invitato l'interessato a presentarsi presso l'ufficio entro un brevissimo lasso di tempo per chiarire la sua posizione. Il primo reclamo è stato chiarito con l'Ufficio interessato, in quanto con l'entrata in vigore delle norme di attuazione sul bilinguismo il caso si è risolto da se. Anche gli altri reclami hanno potuto essere chiariti, in quanto è risultato che il reclamante aveva dimenticato di comunicare il cambio dell'abitazione, per cui il funzionario che doveva effettuare il controllo si è trovato in difficoltà.

Una serie di persone hanno proposto diversi problemi nell'interesse di minorenni. Così si voleva conoscere quali erano i doveri e i diritti di una persona cui vengo affidati minorenni, in quanto beneficiaria di contributi provinciali per l'affidamento. Poi si è cercato di contrattare un colloquio tra i familiari di un'adottato e l'Ufficio competente, per poter chiarire certe questioni scabrose. E' stato proposto anche il problema delle conseguenze che sarebbero sorte con la maggiore età di minorenni handicappati, che disponevano di una proprietà. Poi si voleva conoscere le conseguenze di un adozione e se i nonni potevano riottenere dalla famiglia adottante la riconsegna del bambino.

Tutti questi problemi, che avevano solo carattere informativo, sono stati trattati in collaborazione con l'Ufficio per la gioventù.

Altri problemi vengono qui di seguito sommariamente descritti: ad un interessato sono stati chiariti i criteri che venivano applicati per l'ammissione presso una casa per anziani; si è cercato di chiarire le regole per poter usufruire dell'assegnazione di presidi sanitari - nel caso specifico si trattava di scarpe ortopediche -; poi è stata trasmessa al competente Ufficio la proposta dei mutilati della voce, che per il loro soggiorno marino non avevano bisogno di particolari cure, per cui si potevano ridurre i costi di soggiorno in confronto con i soggiorni per le cure marine tradizionali. Poi è stata trasmessa all'Assessorato la proposta per una descrizione bilingue dei medicinali; è stato anche controllata un'ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa e si è potuto ottenere che il pagamento potesse essere rateizzato.

Direttamente nel settore della sanità si è intervenuti a che la distribuzione dei presidi sanitari avvenga anche attraverso le farmacie degli ospedali. La questione del rimborso delle spese per un trasporto in ambulanza in ospedale, non ha potuto essere risolta in modo positivo, in quanto è stato accertato che non si trattava del primo trasporto, per il quale le spese sono a carico dell'Amministrazione. Per un invalido è stato possibile chiarire il problema dell'esenzione dal ticket sui medicinali. Ad una famiglia è stato possibile fornire le informazioni relative alle quote del rimborso delle spese per un'operazione che doveva essere sottoposto il bambino in America. Poi è stato trasmesso all'Ufficio compe-

tente il reclamo sulla qualità vitto presso una casa di riposo convenzionata. Il problema dell'insufficiente sfruttamento degli eccellenti impianti di un ospedale è stato segnalato al competente Assessorato per una verifica.

Sono stati trattati anche problemi riguardanti il personale, così quello relativo alla partecipazione ad un corso di qualificazione, il problema della proroga di un rapporto di lavoro, dell'indennità di fine servizio per gli ex dipendenti del centro tumori e il riconoscimento di un titolo di studio.

Ho fatto anche presente ai competenti organi il problema del ricovero dei lungodegenti, dove mi sono stati segnalati casi nel Comune di Bolzano, che hanno dell'incredibile. Nel frattempo sono state finalmente adottate delle delibere, per cui il problema dovrebbe trovare presto una soluzione; è sperabile che i tempi previsti non vengano superati.

Elenco dei casi di questo settore

NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

6	Reclamo contro la convocazione entro un termine troppo ristretto da parte dell'Ispettorato del lavoro	114	Accertamenti sulla liquidazione della pensione ad un invalido civile
15	Reclamo contro la deliberazione della G. P. in merito al diverso metodo di distribuzione di presidi sanitari	125	Accertamenti sulla posizione occupazionale di un sanitario nell'ambito di una USL
25	Accertamenti sui diritti e doveri di una affidataria di minori	133	Ricorso contro il rifiuto dell'assistenza da parte del Consorzio per l'assistenza di base
29	Accertamenti sulla mancata liquidazione dell'indennità di accompagnamento per un invalido civile	165	Intervento per una sollecita effettuazione della visita medica per l'indennità di accompagnamento per un invalido
55	Accertamenti sulle modalità di liquidazione dell'indennità di accompagnamento	166	Accertamenti sui criteri di ammissione presso le case di riposo
60	Accertamenti sul ricorso di un invalido contro la mancata attribuzione dell'indennità di accompagnamento	198	Chiarimenti sul rimborso delle spese di trasporto in ambulanza dal luogo di primo ricovero al luogo di residenza
61	Accertamenti sul rifiuto di assistenza da parte del Consorzio per l'assistenza di base	206	Accertamenti sulle disposizioni relative ai presidi sanitari per invalidi
62	Accertamenti sul ricorso per la mancata attribuzione dell'indennità di accompagnamento per un invalido	211	Accertamenti relativi alla liquidazione della pensione d'invalidità
94	Ricorso contro il mancato riconoscimento dell'indennità di accompagnamento per un invalido civile	217	Reclamo contro la mancata applicazione della norma sul bilinguismo nei rapporti con i cittadini
100	Possibilità di ricorso contro la graduatoria per la partecipazione ad un corso di specializzazione per assistenti sociali	231	Intervento per una proposta di risparmio di costi per il soggiorno marino di invalidi

NR. ATTO		DESCRIZIONE DEL CASO	
240	Mediazione di uno statuto per un'organizzazione di inserimento sociale di disadattati	326	Possibilità di ricorso contro la mancata concessione dell'indennità di accompagnamento ad un invalido civile
244	Mediazione di un colloquio con l'ufficio del servizio sociale per i minori	341	Chiarimenti sul diritto di liquidazione della pensione d'invalidità civile
253	Descrizione bilingue del contenuto e modo d'uso di medicinali	359	Possibilità di un aiuto per una madre nubile per l'affidamento del neonato durante il lavoro
270	Reclamo per il mancato riconoscimento dell'indennità di accompagnamento per un invalido civile	379	Accertamenti sulla richiesta di visita medica per la concessione dell'indennità di accompagnamento per un invalido civile
273	Chiarimenti sulle norme relative al problema tutorio per minorenni	380	Reclamo contro la qualità del vitto presso una casa di riposo
276	Chiarimenti sulle norme per l'esecuzione del ticket nel settore della sanità	412	Chiarimenti sulla mancata concessione dell'indennità di accompagnamento per un invalido civile
279	Chiarimenti sulla vendita di beni di una persona incapace da parte del tutore	413	Ricorso contro la mancata concessione dell'indennità di accompagnamento per un invalido
281	Chiarimenti sulla tutela di persone incapaci da parte dei genitori	443	Concessione dell'indennità di accompagnamento per ciechi con invalidità del 100 %
283	Possibilità di rimborso spese per un intervento chirurgico all'estero da parte della Provincia	457	Ricorso contro la revoca dell'indennità di accompagnamento per invalidi civili sordomuti
288	Chiarimenti sulla liquidazione dell'indennità di fine rapporto di lavoro per ex dipendenti dell'ex Consorzio antitumori	466	Possibilità e disposizioni per ottenere l'affidamento di minorenni

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
486	Chiarimenti sui periodi di riconoscimento della pensione d'invalidità	619	Chiarimenti sul riconoscimento della pensione d'invalidità a causa di un'operazione chirurgica
487	Erogazione del contributo per lungodegenti ricoverati presso la famiglia	620	Difficoltà del riconoscimento del titolo di studio estero nel settore dell'assistenza sanitaria
495	Chiarimenti sull'ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa	638	Chiarimenti sul pagamento della retta di ricovero in una casa per anziani da parte dei parenti prossimi
496	Reclamo contro la mancata applicazione delle norme della legge del 04.01.68 nr. 15	642	Chiarimenti sul pagamento dell'indennità di accompagnamento per un invalido civile
502	Chiarimenti sulla domanda di riconoscimento dell'invalidità civile	659	Reclamo contro la revoca dell'indennità di accompagnamento per invalidi civili minorenni
540	Mediazione di un colloquio per chiarire un problema di adozione		
562	Possibilità di ottenere la pensione d'invalidità civile per un minorenne		
567	Reclamo contro la mancata utilizzazione di locali in un'ospedale		
570	Richiesta di concessione dell'indennità di accompagnamento ad un invalido civile		
614	Reclamo contro le disposizioni del regolamento sulla disciplina della concessione dei contributi per grave non autosufficienza		

FINANZE E PATRIMONIO

Anche quest'anno sono stati pochi i casi che hanno interessato questa Ripartizione, questo anche per il motivo che per il lavoro espletato non si viene a contatto con molte persone. Tuttavia ho l'impressione che vi siano alcune difficoltà. L'amministrazione del patrimonio provinciale avviene sulla base di precisi presupposti e pertanto purtroppo con molto dispendio di tempo; questo comporta che anche i necessari lavori vengono portati a termine con ritardo. Un'altro problema, che è stato segnalato anche nella Ripartizione III., è quello dei diritti e dei doveri di quei dipendenti provinciali assegnatari, sia da parte dalla Provincia come da parte del Comune, di un'alloggio di servizio. Nei miei interventi ho fatto notare, tra l'altro, che anche un custode ha diritto alle ferie e che non è compito suo provvedere a che venga nominato un sostituto durante la sua assenza. Inoltre credo che tutti debbono avere lo stesso trattamento, per cui il mio intervento mirava a che venissero finalmente elaborate, in collaborazione fra i diversi uffici interessati, le norme tutt'ora mancanti e che si giunga a stipulare con il Comune una chiara convenzione, al fine di poter evitare in futuro tali reclami.

E' stato segnalato ai competenti organi il reclamo riguardante una scuola, dove tutte le luci rimanevano accese durante tutta la notte.

Anche un caso, che si è registrato in uguale forma anche nella Ripartizione IV., riguardava la cessione di un relitto di terreno di una strada provinciale, dove veniva sostenuto, che durante la cessione di terreno privato per la costruzione della nuova strada, era stata concordata una certa utilizzazione del relitto della vecchia strada. Poichè anche in questo caso mancava un protocollo degli accordi, l'Ufficio patrimonio non poteva ritenere validi questi accordi, per cui la cessione del terreno avvenne in altra maniera, provocando una lite fra i due contendenti che erano interessati al relitto; pertanto nuovamente il mio invito a che non vengano stipulati degli accordi solo verbalmente. Gli altri casi sono scarsa importanza.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
87	Possibilità di variazione d'uso di una concessione di terreno provinciale durante i mesi invernali		
223	Accertamenti sulla possibilità di cedere in affitto un'abitazione alla Provincia		
400	Rimborso spese per miglioramento fondiario su un terreno espropriato		
482	Reclamo contro il dispendio di luce elettrica in un istituto professionale con disturbo per i vicini		
554	Possibilità di acquisto di una vecchia sede stradale da parte dei confinanti		
564	Chiarimenti sugli obblighi di servizio di un custode di un complesso scolastico		

ISTRUZIONE PUBBLICA ED ATTIVITA' CULTURALI IN LINGUA ITALIANA

Qui devo far notare che in questa Ripartizione ho raggruppato non solo i casi della cultura e dell'Ispettorato per la formazione professionale, ma anche quelli riguardanti la Sovrintendenza scolastica di lingua italiana, come avevo fatto anche gli scorsi anni.

Il regolamento del personale nel settore dell'addestramento professionale è in pò complicato e poco chiaro, cosa che ha portato molte volte a dei reclami, che non è stato possibile risolvere in maniera positiva, in quanto l'Ufficio aveva agito correttamente, così che i problemi sono rimasti insoluti. Si è presentato anche un caso riguardante un'incarico d'insegnamento, dove l'interessato era convinto di essere stato danneggiato, cosa che si è poi rivelata inesatta; tuttavia anche in questo caso il reclamo è da attribuire alle normative poco chiare.

L'Amministrazione provinciale promuove l'aggiornamento dei propri dipendenti nell'apprendimento della seconda lingua. Qui sono stato confrontato con un problema, che avevo segnalato senza conseguire alcun risultato; sembra che il competente Assessore sia del parere che l'interpretazione dell'Ufficio sia esatta. Se un dipendente chiede essere ammesso ai previsti benefici, questo significa in pratica, che egli ha in precedenza avuto contatti con Istituti (esteri) e aveva contemporaneamente riservato un posto con il versamento di un'anticipo sulla quota di partecipazione. Nel caso concreto

questo è avvenuto; per motivi interni però, l'Amministrazione provinciale ha deciso di non autorizzare la partecipazione. Il dipendente aveva richiesto pertanto il rimborso della quota d'iscrizione, che gli è stato negato, cosa che, nonostante l'interpretazione dell'Ufficio, non mi sembra corretta, per cui ho riproposto nuovamente il caso al competente Assessore.

Già negli scorsi anni avevo sollevato il problema dei frequentanti l'Istituto agrario di S.Michele. L'Amministrazione provinciale si rifiuta di concedere borse di studio a quei studenti che devono ripetere la classe. Contro questa argomentazione non c'è nulla da eccepire, fuorchè l'osservazione che S.Michele è una scuola con convitto e che con il rifiuto della borsa di studio l'interessato deve assumersi per intero, non solo la parte delle spese di convitto, ma anche la parte delle spese scolastiche, che in tutti gli altri casi di ripetizione della classe sono a carico dello Stato; viene pertanto posto in discussione, se con questo rifiuto non sorga proporzionalmente un maggiore svantaggio in confronto degli altri studenti che si iscrivono ad scuola pubblica.

Degli altri casi che riguardano in particolare la Sovrintendenza scolastica, vorrei far notare il problema della mancanza di un'insegnante in una classe di maturandi, dove mi è stato praticamente impossibile arrivare ad una soluzione, in quanto non si trattava di comportamento scorretto di un dipendente provinciale; tuttavia ho cercato di proporre alcune soluzioni per un miglioramento. Poi è stato richiesto il mio intervento

per chiarire il problema dell'assunzione di personale insegnante, che con un ricorso al Consiglio di Stato si voleva ottenere l'assunzione, cosa che è poi avvenuta. Gli altri problemi avevano solo carattere informativo. Si è cercato di dare una risposta ai problemi presentati, anche se questa non era sempre favorevole per gli interessati.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
7	Accertamenti sul rifiuto del rilascio di copia di certificazione sanitaria da parte della Direzione didattica	626	Reclamo degli studenti contro la mancanza dell'insegnante di elettrotecnica
77	Accertamento sulla mancata liquidazione degli arretrati dello stipendio in sede di riconoscimento dei periodi di servizio		
174	Intervento per chiarire la nomina in ruolo di un'insegnante statale in base ad una sentenza del Consiglio di Stato		
238	Possibilità di riottenere un posto di lavoro da parte di un'ex insegnante		
377	Norme sull'ammissione di allievi presso il Conservatorio di musica		
415	Rimborso spese d'iscrizione per un corso di aggiornamento annullato della Giunta Provinciale		
417	Reclamo contro il verdetto della Commissione d'esame di maturità		
437	Disposizione sul pensionamento di insegnanti statali		
498	Chiarimenti sull'assegnazione di incarichi d'insegnamento presso la scuola professionale in lingua italiana		
501	Diniago del contributo provinciale di studio per alunni dell'Istituto Agrario di S. Michele		

ISPETTORATO TECNICO DEL LAVORO E DELL'AMBIENTE

Negli ultimi tempi sono aumentati i reclami dei cittadini contro la realizzazione di grandi opere, così sono prevenuti reclami contro i rumori e le emissioni nella conca di Bolzano, contro la progettazione di diverse vie di traffico , anche d'interesse statale, e contro l'apertura di una cava di granito in un Comune. Poichè è evidente che non si tratta di problemi che un funzionario non ha correttamente trattato, ma di problemi di natura generale, così ho trasmesso questi reclami al competente Assessore. Di per sè questa situazione non è molto soddisfacente, in quanto il Difensore civico, se fosse del parere che sarebbe possibile trovare una soluzione migliore, non può adottare altri provvedimenti, in quanto come si sa, la sua possibilità d'intervento è limitata. Negli altri casi, che non sono da elencare come dei reclami diretti contro l'attività dell'Ufficio, si trattava in linea di principio di trasmettere un reclamo al competente Ufficio, con la richiesta di una verifica del caso e l'adozione di provvedimenti contingenti. Vorrei tuttavia accennare al caso, dove una ditta aveva prelevato della ghiaia senza autorizzazione, in quanto la superficie non era vincolata forestalmente; l'importo della relativa sanzione amministrativa era talmente basso, per cui la ditta ha ritenuto redditizio proseguire nell'illegale prelevamento. All'interessato rimane pertanto solo la via giudiziale per poter ottenere

un risarcimento del danno economico sorto da questa manipolazione.

Si precisa che i reclami sono stati trattati con celerità e che mi sono state fornite le richieste informazioni.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
130	Reclamo contro l'inquinamento atmosferico dovuto all'impianto di ventilazione di un esercizio pubblico		
175	Reclamo contro l'inquinamento dell'acqua potabile causa lavori di scavo non autorizzati		
209	Reclamo contro un probabile inquinamento idrico a causa di deposito di materiale di rifiuto		
282	Reclamo contro i rumori molesti prodotti da un'azienda artigianale		
317	Reclamo contro l'inquinamento acustico e ambientale prodotto dalle fabbriche della zona industriale di Bolzano		
584	Reclamo contro il mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'installazione di una cisterna per il gas		
605	Reclamo contro la costruzione di una strada con un tracciato più lungo e con maggior rumorosità per un paese		
661	Reclamo di un comitato di cittadini contro l'apertura di una cava di granito		

UFFICI STATALI

Già negli scorsi anni mi sono permesso di intrattenere contatti con gli Uffici statali che operano in Provincia di Bolzano, che però non dipendono dall'Amministrazione provinciale, per poter chiarire i casi propostimi. Poterono essere presi in esame ben 86 casi, che hanno potuto trovare o una soluzione o un chiarimento. Mi sento in dovere di ringraziare tutti quegli uffici a cui ho sottoposto le mie richieste, per la cortese accoglienza e la trattazione delle questioni proposte, con la speranza che anche nei prossimi anni possa contare sulla medesima cortesia.

I contatti maggiori si sono avuti con gli Uffici dell'INPS, dove la mia attività non può essere quella di un patronato, ma l'intervento mirava solo a chiarire la trattazione di una pratica già avviata, oppure all'accertamento di una posizione. Un gruppo di persone interessate voleva avere notizie se e in qual maniera, i ratei della pensione di reversibilità non incassati dall'interessato deceduto, potevano essere liquidati agli eredi, oppure come potevano essere rimborsati i debiti del defunto nei confronti dell'INPS. Per un'altro gruppo si trattava del problema del ricongiungimento dei periodi assicurativi, la verifica della posizione assicurativa in via generale (pensione di reversibilità, riapertura di una posizione assicurativa, contribuzione volontaria, riconoscimento delle campagne di guerra, assegni familiari, richieste di dilazione di pagamento, liquidazione di indenni-

tà suppletive, ecc.). Poi si è intervenuti in merito a richieste di rimborso di somme da parte dell'INPS. Diversi interventi sono stati fatti nel settore dell'invalidità sul lavoro e conseguente riconoscimento del relativo assegno o pensione, che - come in tutti i casi innanzi citati - poterono essere chiariti, così che l'interessato ha potuto essere convenientemente. L'Istituto riscuote i contributi per il Fondo sanitario nazionale. Qui si sono avuti alcuni problemi da parte di cittadini esteri che avevano la loro residenza in Italia. In primo luogo si deve far notare che la procedura del versamento dei contributi assicurativi è un pò complicata e che anche il problema della contribuzione non è tanto chiaro, così che gli interessati hanno purtroppo ogni anno gli stessi problemi. Da parte mia non è stato possibile trovare una soluzione al problema, in quanto l'Istituto deve attenersi alle prescritte regole; forse i competenti organi potrebbero accertare se non sarebbe possibile trovare una facilitazione burocratica. Uguali difficoltà sono state riscontrate sul problema del ricongiungimento di posizioni assicurative, per quelle persone che avevano lavorato all'estero e che avevano versato pertanto i relativi contributi assicurativi all'estero.

Per un altro gruppo di persone si è intervenuti presso il Commissariato del Governo. Qui si trattava per lo più di interventi in relazione al conseguimento o al riottenimento della patente di guida. Qui vorrei nuovamente riproporre il problema degli epilettici. Ho l'impressione, che particolar-

mente nella nostra Provincia, siano molto frequenti le decisioni del rifiuto della concessione della patente di guida, anche se il legislatore ha previsto in quale forma e quando la patente di guida può essere concessa. Ho pertanto cercato di intervenire sotto questo aspetto.

Alcuni altri interventi si sono avuti sul problema del conferimento di una posizione di comando nell'ambito dell'Ufficio del veterinario di confine, la verifica di un'ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa che risultava già pagata, la presentazione di un ricorso contro la determinazione di una sanzione amministrativa. Molto grave mi è sembrato il caso di un impiegato provvisorio, al quale - sempre in base alle disposizioni - veniva corrisposto lo stipendio con molto ritardo. Anche lo Stato dovrebbe cercare delle vie, affinché tali giustificati reclami non più abbiano a verificarsi.

Anche presso l'ANAS si è intervenuti su richiesta. Così un'interessato aveva fatto presente una situazione di pericolo in un certo punto di una strada, chiedendo la sua eliminazione, cosa che è avvenuta. Un'altro caso non poté essere più trattato; per la costruzione di una strada non è stato fino ad oggi indennizzato il terreno occupato. Si è dovuto purtroppo accertare che il caso è caduto in prescrizione. Sul piano politico deve essere chiarito il caso di alcuni dipendenti dell'ANAS, che da diversi anni hanno un'assunzione provvisoria, anche se risultano non occupati i posti in

ruolo. Il problema è stato portato all'attenzione dei rappresentanti politici.

Anche quest'anno si è avuto il caso, dove un'appezzamento di terreno, sul quale era stata costruita una casa d'abitazione con mutuo provinciale, era stato stato vulturato, cioè acquistato. In questi casi l'imposta viene calcolata sul valore dell'immobile; qui però si tratta di un terreno che era stato assegnato in conformità alle norme sull'edilizia agevolata, sul quale il futuro proprietario aveva costruito la sua casa e per la costruzione aveva pagato tutte le imposte, così che la richiesta di pagamento era uguale ad una doppia imposizione. All'interessato sono state indicate le vie come si doveva seguire. Credo che questi casi siano molto, per cui vorrei far notare le conseguenze di una tardiva vultura di terreni.

Da parte dell'Ufficio per i contributi unificati in agricoltura - SCAU, è stato provveduto all'emissione di ingiunzioni di pagamento per vecchi crediti ancora inevasi, relativi a familiari che risultavano occupati presso l'azienda agricola. Dopo avere assunto le necessarie informazioni, ho suggerito di rivolgersi ad un patronato per chiarire la posizione, oppure di voler provvedere al pagamento di quanto richiesto, in quanto la richiesta mi sembrava giustificata.

In altri casi mi sono limitato a portare a conoscenza degli interessati, che avevo, per quanto possibile, trattato

verbalmente il problema con il competente Ufficio, ma se si trattava di questioni, che potevano essere risolte solo a Roma, avevo fatto un'intervento scritto; in parte gli interventi hanno avuto anche successo, in particolare quando le competenze erano nell'ambito delle diverse direzioni a Bolzano.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
17	Reclamo contro i ritardi nella consegna della corrispondenza proveniente dalla Germania orientale	67	Possibilità di ottenere il gratuito patrocinio per l'avvio dell'azione di recupero degli alimenti
32	Accertamento sulla liquidazione della pensione agli eredi da parte dell'INPS	70	Pagamento del debito nei confronti dell'INPS da parte degli eredi di un debitore
36	Accertamenti sulla possibilità di estinzione di un debito nei confronti dell'INPS	74	Intervento per la manutenzione di una strada statale
40	Possibilità di ricorso contro lo scorretto trattamento da parte del superiore gerarchico	79	Riduzione dell'indennità integrativa speciale sulla pensione di una ex dipendente provinciale
42	Accertamenti sul diritto della liquidazione dell'indennità di disoccupazione per lavoratori stagionali	92	Accertamenti sul ricorso contro il mancato riconoscimento dell'invalidità da parte dell'INPS
43	Accertamenti sul rilascio della prescritta dichiarazione da parte dell'INPS per il ricongiungimento di periodi assicurativi	96	Riconoscimento periodi di lavoro con incarico temporaneo per la ricongiunzione di periodi assicurativi
50	Intervento per il rilascio della necessaria documentazione da parte dell'INPS per il ricongiungimento di periodi assicurativi	110	Intervento per la liquidazione degli arretrati della pensione INPS agli eredi
51	Accertamenti sulla definizione della domanda di ricongiunzione di periodi assicurativi presso la CPDEL	113	Accertamenti sulle possibilità di aiuto per un minorato psichico
56	Possibilità di ottenere il gratuito patrocinio per l'avvio di una azione per il riconoscimento della paternità	115	Accertamenti sulla possibilità di ricostruzione di una posizione assicurativa presso l'INPS
64	Intervento relativo all'assegnazione di un incarico dirigenziale nel settore della sanità	116	Accertamento sul pagamento del contributo sul fondo sanitario nazionale da parte di cittadini stranieri residenti in Italia

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
123	Accertamento sulla liquidazione della pensione privilegiata per un'invalido del lavoro	192	Chiarimenti sulla richiesta di pagamento di arretrati da parte dello SCAU
128	Reclamo per la mancata liquidazione delle aggiunte di famiglia sulla pensione del Ministero del Tesoro	193	Chiarimento sulla richiesta di pagamento di arretrati da parte dello SCAU
129	Accertamenti sulla liquidazione della pensione sociale per una persona anziana	199	Mediazione in un reclamo contro un trasferimento nell'ambito dell'Amministrazione postale
138	Accertamenti sull'ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa che risulta già pagata	212	Accertamenti sulla posizione assicurativa presso l'INPS
141	Intervento per ottenere il rilascio della patente di guida sulla base dell'esame medico positivo	218	Intervento per sollecitare la ricongiunzione di posizioni assicurativi presso la CPDEL
156	Richiesta di pagamento di importi non dovuti da parte dell'ufficio del registro	219	Intervento presso la direzione dello SCAU per una richiesta di pagamento di contributi assicurativi
160	Mediazione di colloquio riguardante un vecchio problema non ancora risolto di un'esproprio di terreno	222	Accertamenti sulla riduzione della pensione INPS per l'attribuzione di una pensione di altra categoria
177	Intervento per chiarire l'applicazione delle tariffe telefoniche nel settore agricolo	261	Sollecito risposta della Direzione di una richiesta di un dipendente delle P. T.
185	Accertamenti sulla mancata liquidazione dell'indennità di esproprio per la costruzione di una strada	271	Possibilità di ricorso contro l'applicazione di un'infrazione stradale
189	Chiarimenti sul diniego della patente di guida a epilettici sottoposti a terapia	272	Chiarimenti sull'autorizzazione per la prosecuzione volontaria dei versamenti previdenziali presso l'INPS

*****		*****	
NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
278	Chiarimenti sulla richiesta di rimborso di arretrati di pensione liquidati da parte dell'INPS	344	Chiarimenti sulla rivalsa da parte dell'INPS nei confronti degli eredi del debitore
305	Disposizioni sulla residenza in Italia di cittadini della Comunità europea	352	Richiesta della documentazione contributiva presso l'INPS per la ricongiunzione di periodi assicurativi
306	Accertamento della posizione pensionistica INPS ai sensi della legge 40 / 1985	370	Protesta contro l'arresto e le condizioni inumane di reclusione
307	Chiarimenti sulle disposizioni e termini di trattazione di un ricorso contro il diniego della patente di guida	399	Mancata liquidazione dello stipendio a personale precario presso un'amministrazione statale
311	Accertamenti sul rimborso di contributi non dovuti da parte dell'INPS	411	Ricorso contro il diniego della pensione di reversibilità per perseguitati politici
315	Chiarimenti sulle disposizioni relative al reinserimento al lavoro di invalidi civili	432	Reclamo contro il rumore del traffico su una superstrada nelle adiacenze di un complesso abitativo
322	Intervento per la trattazione di un ricorso in materia di invalidità sul lavoro	468	Chiarimenti sugli arretrati risultanti dalla ricongiunzione di periodi assicurativi esteri
325	Possibilità di conversione della patente militare in patente di guida civile	470	Chiarimenti sulle indebite richieste di pagamento da parte dell'INPS
335	Possibilità di ottenere un'aumento sulla pensione di reversibilità ai sensi della Legge 638 / 83	475	Chiarimenti sulla mancata concessione dell'assegno familiare per un invalido del lavoro
339	Chiarimenti sulla posizione assicurativa presso l'INPS per un'invalida civile	478	Accertamenti sul ricorso contro il diniego della patente di guida da parte della Commissione medica

NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO		NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO	
481	Chiarimenti sulla possibilità di rimborso dei contributi INA - Casa	573	Chiarimenti sulla domanda di assegnazione di una pensione d'invalidità da parte dell'INPS
489	Chiarimenti sulla liquidazione agli eredi arretrati della pensione INPS	587	Chiarimenti sulla liquidazione dell'indennità di malattia da parte dell'INPS
490	Chiarimenti sul termine per l'effettuazione della visita medica per l'accertamento dell'invalidità	598	Chiarimenti sull'assunzione provvisoria di personale presso un'ente pubblico
515	Pagamento di ratei della pensione dopo il rientro dall'estero	608	Chiarimenti sulle disposizioni per riottenere la patente di guida
517	Pagamento dell'indennità per l'esproprio di una casa per pubblica utilità	611	Chiarimenti sulla liquidazione della pensione ai superstiti da parte dell'INPS
522	Ricorso contro il diniego della patente di guida da parte della commissione medica	613	Ricorso contro l'ingiunzione di pagamento di contributi da parte dell'INPS
541	Chiarimenti sull'ingiunzione di restituzione da parte dell'INPS di importi di pensione pagati erroneamente	622	Richiesta di liquidazione delle quote di famiglia sulla pensione
553	Esito dell'esame medico per l'accertamento dell'invalidità	630	Chiarimenti sull'accertamento dell'invalidità per l'esenzione dal ticket
565	Chiarimenti sul rifiuto della pensione d'invalidità da parte dell'INPS	636	Chiarimenti sui periodi contributivi per la concessione di una pensione da parte dell'INPS
566	Chiarimenti sul ricorso contro il diniego della pensione d'invalidità da parte dell'INPS	639	Chiarimenti sull'applicazione dei benefici delle campagne di guerra su una pensione dell'INPS

NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
643	Chiarimenti sulle disposizioni sull'iscrizione volontaria presso la USI di cittadini esteri residenti in Italia		
652	Chiarimenti dei periodi assicurativi presso l'INPS per un'attività artigianale a domicilio		
655	Chiarimenti sulla visita medica per il riottenimento della patente di guida		
656	Chiarimenti sulla revoca della pensione d'invalidità da parte dell'INPS		

R E G I O N E

Poche sono state quelle persone che hanno richiesto un'intervento presso la Regione o presso le Istituzioni da essa dipendenti, come la Camera di Commercio, presso la quale si è intervenuti per chiarire il problema del pensionamento di un dipendente regionale.

Due altri interventi sono stati richiesti per problemi riguardanti il Giudice conciliatore; si voleva conoscere le conseguenze di una sentenza e poi è stato richiesto di intervenire affinché in un Comune il posto vacante di Giudice conciliatore venisse occupato.

Diversi interventi riguardavano l'Ufficio del catasto e l'Ufficio del libro fondiario. Così diversi cittadini erano del parere che l'Ufficio avesse fatto degli errori nella trascrizione di certi terreni, per cui credevano che la relativa rettifica avrebbe dovuto essere fatta direttamente dall'ufficio. E' stato accertato poi che l'errore era da ricercarsi in altra sede, per cui l'intervento ha avuto solo carattere informativo e gli interessati sono rimasti soddisfatti. Un reclamo contro la ritardata trascrizione ha potuto essere chiarito in maniera positiva. Anche un reclamo in cui certa documentazione era stata presentata solo in una lingua ha potuto essere nel frattempo chiarito con l'entrata in vigore delle relative norme di attuazione. E' stato possibile chiarire anche la richiesta di un comproprietario di un maso,

dove un'altro comproprietario era deceduto senza lasciare testamento e senza eredi.

Un dipendente di un Comune ha richiesto un'intervento, affinché la possibilità del pre-pensionamento, prevista dal T.U. del 10.05.1983, Nr. 3/L., venisse applicata. In questo contesto si deve far notare il problema della verbo "può" nel testo delle leggi, dove alcuni Comuni nell'applicazione di certe norme si sono dichiarati favorevoli ed altri no. Nel concetto di una corretta applicazione della legge e dell'uguaglianza dei dipendenti, sarebbe sicuramente auspicabile un'uniforme applicazione delle norme di legge.

Non è stato possibile chiarire positivamente la richiesta di un cittadino della Comunità Europea, in merito al pagamento della tassa di soggiorno da parte di cittadini esteri, proprietari di una seconda casa in Italia, in quanto la determinazione del pagamento risultava era conforme alla normativa regionale vigente.

Nel settore della Camera di Commercio si sono avuti alcuni alcuni contatti per poter chiarire delle richieste riguardanti l'espletamento di esami nel campo alberghiero; i reclami non erano del tutto ingiustificati, ma la Camera di Commercio non era in grado di poter far svolgere tali esami, in quanto l'emanazione delle previste norme di attuazione da parte dell'Amministrazione provinciale, era avvenute con un certo ritardo.

Elenco dei casi di questo settore

NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

48	Possibilità di ricorso contro una decisione del Giudice conciliatore	533	Reclamo contro la mancata applicazione delle norme di legge sull'uso della seconda lingua da parte dell'ufficio del catasto
83	Intervento per l'applicazione di una norma prevista dalla legge regionale sull'ordinamento dei Comuni	571	Chiarimenti sul rifiuto di accettazione di una denuncia di immobili da parte dell'ufficio del catasto
210	Intervento per chiarire il ritardo di una annotazione al libro fondiario	617	Chiarimenti sulla possibilità di rettifica di un errore di misurazione al libro fondiario
229	Possibilità di correzione di una mappa presso l'ufficio del catasto		
252	Accertamenti sulla possibilità di acquisizione di una parte di un maso chiuso in mancanza di eredi		
257	Disposizioni relative all'attestazione per la conduzione di alberghi o pensioni		
300	Chiarimenti sulla richiesta di rimborso dell'importo della pensione di reversibilità di un ex dipendente regionale		
313	Chiarimenti sull'applicazione dell'imposta di soggiorno nell'ambito comunitario		
368	Reclamo contro la mancanza del Giudice conciliatore nel Comune di residenza		
371	Reclamo per i ritardi nell'espletamento degli esami per ottenere l'iscrizione alla Camera del Commercio		

C O M U N I

Delle assai numerose richieste d'intervento presentate dai cittadini nei confronti delle Amministrazioni comunali, solo pochi casi sono stati recepiti e trattati. La maggior parte dei problemi sono stati solamente discussi e forniti suggerimenti per poter trovare una soluzione, in quanto esulava dalla mia competenza un'intervento diretto.

Qui si sono avute richieste in relazione al diritto di costruire, dove agli interessati hanno potuto essere date delle indicazioni sulle vie da seguire per fare opposizione contro il mancato rilascio della concessione edilizia o contro l'ingiunzione della sospensione dei lavori. Poi si sono avuti problemi relativi all'occupazione di terreni e anche reclami per lavori che erano già stati previsti nell'ambito delle infrastrutture, ma che probabilmente non erano stati eseguiti correttamente. Così un Comune aveva costruito cisterna per l'acqua potabile su un terreno privato, senza aver prima chiarito il problema della disponibilità del terreno stesso; o aveva costruito un muro in un certo modo causando un danno al proprietario del terreno.

Una ditta di costruzioni ha richiesto un'intervento perchè il Comune pagasse certi lavori fatti, prima dell'esecuzione fallimentare, cosa che sotto certe condizioni era possibile ottenere, semprechè la ditta avesse fatto un'offerta su basi accettabili. Un'altro credeva che il Comune non avesse recepito il suo reclamo, in cui faceva notare che un'altra persona aveva riempito di materiale una strada pubblica, per

cui la strada non era più transitabile ed inoltre l'acqua di scolo si riversava sui suoi sottostanti terreni. Si è potuto chiarire quali somme una famiglia doveva versare per il ricovero di un parente presso una casa di cura, anche se la risposta non è stata soddisfacente per gli interessati, che speravano di ottenere l'esonero. Un altro reclamo è stato presentato contro il ritardo nel rilascio di una licenza per un posto di ristoro. Solo dal lato dell'informazione è stato possibile trattare un reclamo, in quanto si dovette accertare la mancanza delle norme di attuazione della nuova legge provinciale sulla recettività alberghiera. Sono stati proposti alcuni problemi di abitazione, che non hanno potuto essere chiariti in maniera positiva. E' noto che nel Comune di Silandro sono sorti dei grossi problemi a causa di un ricorso al Consiglio di Stato e poi alla Corte Costituzionale, da parte di alcuni proprietari di terreni, per cui nella zona assegnata all'edilizia residenziale tutto resta fermo, fino a che non sia avrà una pronunciamento. La Provincia ha, con un'emendamento della legge, dato sì la possibilità al Comune di acquistare il terreno per poterlo poi assegnare ai richiedenti, ma fino ad oggi il problema non è stato risolto. I miei interventi non hanno ancora dato dei risultati apprezzabili. Un altro caso riguardava il problema dell'acquisto di un'alloggio da parte del Comune, abitato da una famiglia, dove questa era del parere di avere anche lo stesso diritto. Il caso è stato chiarito in maniera informativa. Due volte è stato proposto il problema sulla regolarità del rifiuto all'ammissione ad un concorso pubblico per la coper-

tura di posti vacanti presso un'azienda municipalizzata, in cui gli interessati erano in possesso di un titolo di studio superiore a quello previsto dal bando di concorso, e che pertanto si ritenevano penalizzati. L'azienda però non cambiò opinione, per cui la questione potrà essere risolta solo solo per vie legali.

Il caso della posizione dei vigili del fuoco permanenti, dipendenti dal Comune di Merano, è noto, anche perchè negli ultimi tempi se ne interessata anche la stampa. Mi permetto a questo proposito di esprimere il mio parere, che il Comune di Merano non avrebbe mai dovuto deliberare l'assunzione di vigili del fuoco permanenti, in quanto questo non è previsto dalla vigente legge regionale; inoltre credo che un Comune non possa subordinare il personale ad un privato, anche se si tratta di un'associazione riconosciuta, cioè i vigili del fuoco volontari, per cui si dovrebbe sicuramente cercare di arrivare di comune accordo ad una soluzione.

Ho già accennato al problema dell'obbligo dei Comuni di dare pubblicità a certe deliberazioni. Tuttavia non si sa su quali quotidiani e in quali giorni avvengono queste pubblicazioni, per cui appoggio la proposta che queste pubblicazioni avvengano su determinati quotidiani ed in determinati giorni, ordinati e con un contenuto comprensibile per il cittadino. Questo potrebbe sicuramente contribuire ad un miglioramento dei rapporti tra l'amministrazione ed il cittadino.

Elenco dei casi di questo settore

NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

8	Reclamo per la costruzione di un muro su incarico del Comune in parte su suolo privato, senza l'autorizzazione del proprietario	474	Reclamo contro la costruzione di una strada al confine del muro di una casa d'abitazione
86	Chiarimenti su problemi connessi con la costruzione di una cabina elettrica	511	Richiesta di indennità per l'occupazione di terreno da parte del Comune
137	Pagamento della retta per il ricovero in una casa di riposo per anziani in base alle entrate dell'interessato	512	Possibilità di chiarire il problema di accesso ad un maso da parte del Comune
172	Chiarimenti sull'esproprio di un terreno per la costruzione di una strada	513	Migliore e chiara pubblicazione delle deliberazioni dei Comuni
194	Ricorso contro il rifiuto della concessione edilizia per lavori interni in un'abitazione	543	Possibilità di assegnazione di un alloggio causa l'inabitabilità della vecchia abitazione
274	Chiarimenti su un contratto di acquisto di un abitazione da parte del Comune	556	Esclusione dalla partecipazione ad un corso pubblico a causa della mancanza del titolo di studio richiesto
346	Reclamo contro i ritardi nella concessione di una licenza per un posto di ristoro	557	Evasione di una richiesta di autorizzazione per l'attraversamento di una strada comunale con una condotta idrica
369	Chiarimenti sul problema dell'inquadramento e trattamento economico dei vigili del fuoco in un Comune	560	Reclamo contro il riempimento di materiale di una strada pubblica con impedimento del deflusso dell'acqua piovana
428	Possibilità di ricorso contro l'ordinanza del Sindaco per la sospensione dei lavori di costruzione	574	Esclusione dalla partecipazione ad un corso pubblico a causa della mancanza del titolo di studio richiesto
429	Possibilità di ricorso contro l'inosservanza delle prescrizioni di una licenza edilizia	578	Reclamo contro l'insufficiente segnaletica stradale nella zona verde della città di Bolzano

NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

582 Chiarimenti sull'indennizzo per
l'occupazione di terreno da parte
del Comune

AMMINISTRAZIONI SPECIALI

Per motivi di chiarezza ho suddiviso la rubrica "Amministrazioni speciali", per cui in questo settore quest'anno appare solo l'Assistenza di base; l'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata e le Unità Sanitarie Locali, come risulta già dalla statistica, vengono trattate a parte. Per questo motivo qui il numero dei casi è molto diminuito. Quasi tutti i casi sono in relazione alla mancata concessione dei sussidi assistenziali da parte dei Consorzi per l'assistenza di base e alla domanda del successo di un possibile ricorso. In alcuni casi si trattava del problematica della concessione di un aiuto straordinario, come quello della messa a disposizione di un legale per problemi familiari. Già nella Ripartizione VIII. avevo fatto notare che l'aiuto dell'assistenza di base può essere concesso solo nel caso che l'interessato non abbia una certa somma a disposizione per le sue esigenze quotidiane. Poichè questa disposizione mi sembra troppo restrittiva, penso che si potrebbe fare un'eccezione, e questo anche per il fatto che con questo tipo di contributo la pubblica amministrazione potrebbe risparmiare del denaro.

In uguale maniera sostengo l'intervento dell'assistenza di base per la messa a disposizione di un legale nelle cause di separazione. In relazione ad alcuni casi proposti, credo di poter affermare che attraverso questo eccezionale provvedimento, molte volte possono essere risparmiati futuri continui aiuti assistenziali, quando il coniuge, tramite un regolare

processo, viene condannato a versare gli alimenti. In complesso credo che attraverso un tale intervento possa essere risparmiato pubblico denaro.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
35	Accertamenti sulla liquidazione dell'aiuto finanziario da parte del consorzio per l'assistenza di base		
81	Intervento per un ricorso contro il rifiuto della richiesta di assistenza da parte dell'ECA		
239	Accertamenti sulla negazione di un contributo straordinario da parte dell'ECA		
265	Possibilità di aiuto da parte dell'assistenza di base per la copertura di spese legali		
366	Reclamo contro la mancata concessione del contributo assistenziale da parte dell'ECA		
465	Chiarimenti sul pagamento dell'affitto da parte del Consorzio per l'assistenza di base		
552	Possibilità di un contributo aggiuntivo da parte dell'ECA		
593	Possibilità di un aiuto finanziario da parte dell'ECA per il pagamento di spese straordinarie		

ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Anche quest'anno sono stati relativamente molti gli interventi richiesti nell'ambito dell'IPEAA, che vorrei qui riferire succintamente. Il gruppo maggiore degli interessati aveva problemi con l'accettazione e/o il rifiuto della loro domanda per l'assegnazione di un alloggio popolare, in cui vi erano anche problemi di successione per l'assegnazione dell'alloggio causa la morte dell'inquilino. L'intervento si è basato per lo più sul controllo del punteggio assegnato e la discussione di particolari singoli problemi. Da porre in risalto è il fatto che adesso un grande numero di persone debbono sgomberare l'attuale alloggio e non hanno praticamente nessuna possibilità di vedersi assegnato un'alloggio da parte dell'IPEAA, per cui sono costrette ad abitare per un tempo indeterminato in una camera d'albergo; questo è tragico quando tra i componenti della famiglia vi sono dei bambini e degli handicappati. E' stato presentato inoltre un caso, che non può essere risolto, anche se l'interessato si trova in una condizione insostenibile. Per il fatto di avere solo un minimo punteggio per la residenza, non può sperare per un futuro prossimo, di ottenere l'assegnazione di un'alloggio popolare, così che obbligato ad abitare con i figli minorenni in una tenda, con tutti i conseguenti disagi. Anche persone anziane, che per diversi motivi cercano un'alloggio, si trovano in difficoltà e non possono ottenere, causa il punteggio minimo l'assegnazione di un'alloggio da parte dell'IPEAA; d'altra parte non sono nemmeno in grado di

acquistare o di affittare un'alloggio sul libero mercato, per cui la loro situazione mi sembra irrisolvibile. Un'altro gruppo di persone ha richiesto un'intervento presso l'IPEAA, in quanto i loro reclami, contro certe irregolarità nell'ambito degli insediamenti popolari, o i rapporti con l'IPEAA, non erano stati sufficientemente presi in considerazione. Così è stato reclamato che il calcolo del canone d'affitto era errato, che non erano state allontanate le barriere architettoniche, che l'IPEAA, nell'amministrazione dei condomini, non teneva in considerazione le richieste dei singoli inquilini e dei comproprietari, facendo degli investimenti senza avere prima discusso i problemi, che la ripartizione delle spese, come quelle del riscaldamento, non avveniva in maniera equa, che l'IPEAA non interveniva in maniera decisa contro le costruzioni abusive, ecc. Poi è stato reclamato che nei grandi complessi non vi era sufficiente sorveglianza, che il regolamento della casa non veniva rispettato. In tutti questi casi ho cercato di trattare i reclami ed in seguito i reclami hanno potuto essere eliminati. Tuttavia dovetti anche constatare che un certo numero di reclami era ingiustificato e che l'IPEAA, aveva sicuramente agito correttamente, per cui ho avuto l'impressione che si voleva usare l'istituto del Difensore civico per far rappresentare i propri interessi. Poi sono stati proposti e trattati dei singoli casi di carattere generale. Così si è consigliato agli interessati di presentare un ricorso con un

certo contenuto, come l'applicazione della L.P. 45/88, oppure per ottenere un contributo sul canone d'affitto.

Vorrei tuttavia riferire sui seguenti casi:

Quando avviene uno sfratto e l'alloggio viene poi abitato dal proprietario, il cessato inquilino ha il diritto di ottenere l'assegnazione di un alloggio popolare fuori graduatoria, se egli presenta la relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio da parte del proprietario, rilasciata ai sensi dell'art.2. punto 2, della L.P. del 09.11.1988, nr.44. Qui si sono avuti casi, in cui il proprietario si è rifiutato di rilasciare tale dichiarazione. Con ciò l'interessato non può far valere alcun diritto. Poichè credo che questo rifiuto possa avvenire di frequente, ho interessato del problema gli organi competenti, nella speranza che si possa trovare una soluzione accettabile.

Ho già fatto notare il problema dell'assegnazione di aree o di cubatura a cooperative edilizie ai sensi delle L.P. nr. 52/78 und 34/80. Mi sembra che, specialmente a Bolzano, dove il problema alloggi è molto grave, si dovrebbe cercare di trovare più presto il modo di creare della cubatura.

Poi è stato chiesto il mio intervento per chiarire la posizione degli assistenti all'inquilinato, che invano attendono una regolarizzazione della loro posizione nell'ambito del contratto collettivo; sembra che la questione non sia stata ancora risolta.

Tutti gli altri problemi erano di carattere informativo, per cui non necessitano di essere descritti specificatamente.

Elenco dei casi di questo settore

NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

1	Accertamenti sull'aggiudicazione del punteggio per l'assegnazione di un'alloggio IPEAA per la mancanza dei servizi igienici nell'alloggio	78	Accertamenti sulla determinazione del canone d'affitto per un alloggio IPEAA
9	Accertamenti sulla aggiudicazione del punteggio per l'assegnazione di un'alloggio IPEAA per un'invalide civile	105	Chiarimenti su diversi problemi connessi con l'amministrazione di una casa di comproprietà dell'IPEAA
12	Possibilità di acquisto di un'alloggio IPEAA da parte dell'inquilino ai sensi della L.P. n. 45/88	118	Accertamenti sul punteggio per l'assegnazione di un'abitazione IPEAA
14	Possibilità di richiesta di contributo per il pagamento dell'affitto ai sensi della L. P. n. 47 / 88	122	Accertamenti sulla proroga del contratto d'affitto per un'alloggio IPEAA
20	Chiarimenti sul rilascio di abitazioni per necessità del proprietario e / o suoi familiari	126	Accertamento sull'assegnazione di un'alloggio IPEAA per persone anziane
27	Reclamo e ricorso contro l'alto calcolo del canone d'affitto per un'alloggio IPEAA	135	Accertamenti sulle possibilità di assegnazione di un'alloggio IPEAA a seguito dello sfratto esecutivo
28	Chiarimenti sulle disposizioni sul riscatto degli alloggi IPEAA da parte degli inquilini	144	Chiarimenti sulla mancata esecuzione di una sentenza del Consiglio di Stato in materia di dichiarazione etnica
31	Possibilità di ottenere un'aiuto da parte dell'IPEAA per il pagamento dell'affitto	157	Accertamenti sul punteggio per l'assegnazione di un alloggio IPEAA per un'invalide civile
37	Accertamenti sulla possibilità di assegnazione di un'alloggio IPEAA per una persona sola con figlia a carico	158	Accertamenti sul punteggio e sulla graduatoria per l'assegnazione di un'alloggio IPEAA
49	Mediazione di un colloquio per l'allontanamento delle barriere architettoniche in un complesso IPEAA	184	Accertamenti sulla possibilità di assegnazione di un'alloggio IPEAA nel circondario di Vipiteno

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
216	Possibilità di cambio di un'abitazione dell'IPEAA causa il sovrappollamento	361	Problemi di alloggio per un'invalide solo e legato alla sedia a rotelle
228	Reclamo contro gli odori di gas nell'interno di un'alloggio IPEAA	364	Possibilità di assegnazione di un'alloggio IPEAA per l'insalubrità dell'attuale abitazione
235	Chiarimenti sul rapporto di locazione per un'alloggio IPEAA	365	Chiarimenti sul calcolo dell'affitto per un'alloggio IPEAA
236	Possibilità di attribuzione differenziata di spese di manutenzione nell'ambito di un complesso IPEAA	374	Richiesta di acquisto dell'alloggio IPEAA da parte dell'inquilino ai sensi della L.P. 45/88
246	Calcolo delle spese di riscaldamento in una casa IPEAA con abitazioni e negozi	375	Possibilità di assegnazione di un alloggio IPEAA al nipote dell'intestatario deceduto
248	Reclamo contro l'eccessiva spesa per l'acqua potabile in un complesso IPEAA	378	Reclamo contro costruzioni abusive di privati su terreno dell'IPEAA
263	Intervento per sollecitare l'assegnazione da parte dell'IPEAA di aree edificabili a cooperative edilizie	383	Ricorso contro l'assegnazione del punteggio della graduatoria per l'assegnazione di un'alloggio IPEAA
331	Possibilità di ottenere l'assegnazione di un'abitazione IPEAA	396	Chiarimenti sull'attribuzione del punteggio per l'assegnazione di un'abitazione IPEAA
349	Ricorso contro la risoluzione del contratto d'affitto da parte dell'IPEAA e il provvedimento di rilascio dell'appartamento	405	Chiarimento del pagamento del canone d'affitto per un'appartamento IPEAA non più occupato
357	Reclamo contro la mancata risposta alla richiesta di assegnazione di alloggi ad una cooperativa	408	Possibilità di assegnazione di un'alloggio IPEAA

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
414	Possibilità di assegnazione di un'alloggio da parte dell'IPEAA	509	Chiarimenti sulla possibilità di ottenere l'assegnazione di un'alloggio IPEAA
416	Reclamo contro il danneggiamento dei muri da parte degli inquilini di una casa IPEAA	536	Possibilità di ottenere l'assegnazione di un'alloggio IPEAA in un Comune rurale
421	Reclamo contro la mancata osservanza del regolamento da parte degli inquilini di un complesso IPEAA	548	Possibilità di assegnazione di un'alloggio IPEAA a causa dello sfratto esecutivo
424	Pagamento di spese di amministrazione sull'importo mensile del riscatto dell'alloggio IPEAA	579	Possibilità di assegnazione di un'alloggio IPEAA ad una famiglia con figli minorenni che abita in una tenda
435	Possibilità di assegnazione di un'alloggio IPEAA causa lo sfratto e l'inabitabilità dell'alloggio	589	Reclamo contro i rumori molesti prodotti dal coinquilino in una casa IPEAA
440	Chiarimenti sulla disdetta e sul decreto di rilascio di un'alloggio IPEAA	592	Chiarimenti sul rapporto d'affitto degli assistenti all'inquilinato dell'IPEAA
477	Reclami contro rumori molesti nell'interno di una casa d'abitazione IPEAA	600	Reclamo contro la mancata accettazione del sopraffollamento nell'alloggio per la graduatoria
479	Possibilità di assegnazione di un'alloggio causa l'inabitabilità dovuta alla caduta di massi	609	Richiesta di autorizzazione per la convivenza in un'alloggio IPEAA
504	Reclamo contro l'inerzia dell'IPEAA nella regolarizzazione dei rapporti con gli inquilini	621	Reclamo contro i disturbi provocati dal rumore in un complesso IPEAA
505	Chiarimenti sulla possibilità di acquisto di un'alloggio IPEAA da parte dell'inquilino	627	Assegnazione di un'alloggio IPEAA fuori dalla graduatoria causa lo sfratto esecutivo già eseguito

NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR.ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

640 Chiarimenti sull'assegnazione di
un'alloggio da parte dell'IPEAA per
persone anziane

UNITA' SANITARIE LOCALI

Nonostante un ridotto impegno, poterono nell'ambito delle UU.SS.LL., essere trattati alcuni casi. In un primo gruppo si sono trattati dei problemi di personale. Qui mi sembra che i problemi relativi alla concessione dell'indennità di bilinguismo non siano del tutto chiariti, in quanto sono stati presentati in continuazione casi, in cui gli interessati avevano sostenuto l'esame per una certa categoria, ma non erano stati inquadrati secondo il lavoro che dovevano svolgere. Questo dipende naturalmente dai diversi requisiti come queste persone sono passate alla nuova amministrazione, ma dopo questi anni il capitolo dovrebbe essere chiuso. Poi è stato possibile chiarire diversi problemi di personale, come il problema dell'assegnazione di un posto di sanitario tramite un concorso, il riconoscimento del servizio militare per la pensione, il problema del possibile migliore inquadramento di certe persone nell'ambito del contratto collettivo, il riconoscimento dell'invalidità e successivo collocamento a riposo per motivi di servizio, la possibilità di un trasferimento e la partecipazione a concorsi. Inoltre si è intervenuti nella questione della concessione dell'indennità per prestazioni straordinarie per i veterinari ed i tecnici di radiologia. Infine è stato possibile chiarire un malinteso nell'applicazione e pagamento di certi controlli sanitari, cui dovevano sottoporsi i dipendenti in merito al rilascio del libretto sanitario e dell'attestazione sanitaria. Non mi sembra soddisfacente il problema dell'assistenza di certi

pazienti, che viene prestata in parte da specialisti locali ed in parte da specialisti dell'Università di Innsbruck. Durante un colloquio con un sanitario, ho avuto l'impressione che alcuni sanitari siano oberati di lavoro, mentre altri risulterebbero poco utilizzati. Non sono riuscito ad accertare la causa di questo fenomeno, probabilmente qui vi sono in primo piano problemi di fiducia. Tuttavia questo problema dovrebbe essere seguito con attenzione cercando prima di tutto di utilizzare i propri sanitari.

Irrisolto è ancora il problema del ricovero dei lungodegenti nel Comune di Bolzano, dove si è cercato la loro sistemazione in ospedale con conseguente sovraffollamento di questa struttura. Dovrebbe essere cercata una soluzione urgente ed immediata, come per esempio anche l'affitto di un albergo poco utilizzato, per potere avere temporaneamente uno sbocco. Una serie di richieste riguardava il problema del rimborso delle spese di trasporto in ambulanza, dove ho l'impressione che agli interessati non siano state fornite sufficienti informazioni all'atto dell'intervento, per cui sono rimasti molto meravigliati quando sono stati invitati a pagare la prestazione. Da parte mia, in alcuni casi, è stato possibile risolvere il problema in maniera positiva, in altri casi si è dovuto confermare la posizione negativa dell'amministrazione. Poi è stato reclamato contro i ritardi nel rimborso delle spese odontoiatriche, cosa che era in relazione con l'assegnazione dei mezzi finanziari da parte dell'Amministrazione

provinciale che sono stati assegnati con ritardo; agli interessati è stato pertanto possibile chiarire il problema. Vorrei porre in particolare evidenza un problema del rimborso di spese sanitarie; si tratta del rimborso di spese per il ricovero in ospedale di invalidi all'estero, dove in Alto Adige non vi sono particolari regole, per cui l'Ufficio, per poter chiarire il caso ha dovuto chiedere informazioni a Roma. Nel caso specifico si trattava di un attacco epilettico, dove la questione del rimborso è ancora aperta. Sempre insoluto è il problema del riconoscimento dei danni di natura fisica causati alle persone nell'ambito delle strutture sanitarie. L'interessato si vede pertanto costretto ad avviare una causa per ottenere un risarcimento. La mia proposta di predisporre un sistema uniforme, affinché tutti gli interessati possano avere uguale trattamento e si possa avere una chiara visione dei costi, non è stata ancora attuata. Per caso ho avuto dei contatti con altri paesi e ho potuto accertare che anche altrove il problema non è stato ancora risolto, ma che in particolare in Scandinavia esistono dei concetti per la soluzione del problema, cosa che ho portato a conoscenza dell'Assessorato.

I restanti casi sono da considerare come singoli problemi; si trattava della questione dell'esonero dal pagamento del ticket, dell'ammissione di una persona tossicodipendente presso una comunità terapeutica, della validità della tessera sanitaria nell'ambito statale, del rimborso delle spese per l'acquisto di medicinali per una grave malattia per una persona indigente e di altri problemi di carattere informativo.

Elenco dei casi di questo settore

NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO

2	Chiarimenti sulla mancata liquidazione da parte dell'USL dell'indennità di bilinguismo secondo la categoria dell'attestato posseduto	220	Chiarimenti sulle disposizioni relative al trasporto di ammalati tramite autolettiga
5	Accertamenti sull'assegnazione di un posto nel ruolo sanitario nell'ambito di una USL	233	Rimborso spese di degenza all'estero da parte dell'USL
46	Accertamenti sul riconoscimento del servizio militare per la pensione CPDEL	247	Reclamo contro la mancanza di igiene in una zona residenziale
47	Accertamenti sul riconoscimento del servizio militare per la pensione CPDEL	251	Inquinamento di una sorgente idrica causato da travaso di liquido di un impianto di depurazione
72	Reclamo per i ritardi del rimborso delle spese odontoiatriche da parte dell'U.S.L.	286	Chiarimenti sulle norme di rimborso spese da parte dell'USL per protesi dentarie
80	Possibilità di un aiuto finanziario per la copertura di spese di trasporto in ambulanza per un'invalide	298	Intervento per un miglioramento igienico di un letamaio
95	Intervento per chiarire l'applicazione delle norme legislative sull'inquadramento del personale delle USL	323	Rimborso spese con ambulanza fuori Provincia
102	Accertamenti sulle possibilità di indennizzo per danni derivati da esami clinici	355	Reclamo per la mancata attuazione delle norme contrattuali per i dipendenti di una USL
200	Accertamenti sull'esito di un concorso per la copertura di un posto presso l'USL	363	Chiarimenti sulle norme sull'esenzione dal ticket sulle prestazioni erogate dall'USL
205	Chiarimenti sul licenziamento per motivi di servizio di un dipendente dell'USL	367	Possibilità di accoglimento di un tossicodipendente presso una comunità terapeutica

NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO		NR.ATTO DESCRIZIONE DEL CASO	
397	Conferimento di incarichi per prestazioni specialistiche ambulatoriali nell'ambito delle U. S. L.	618	Chiarimenti sulle disposizioni relative all'assicurazione malattia per certe categorie di cittadini
439	Disposizioni relative alla partecipazione ad un concorso bandito dall'USL	635	Chiarimenti delle disposizioni di un'associazione di categorie per lo svolgimento di un'attività sanitaria in proprio
448	Chiarimenti sulla validità del libretto sanitario dell'ambito nazionale	649	Rimborso da parte dell'USL di spese per medicinali non compresi nell'elenco ufficiale
458	Domanda di un dipendente dell'USL per trasferimento ad altra USL provinciale	650	Chiarimenti della posizione giuridica di un dipendente dell'USL
480	Chiarimenti sull'esame di bilinguismo sostenuto per la carriera concetto		
519	Chiarimenti sulla visita medica per l'ottenimento della patente di guida		
524	Chiarimenti sul pagamento di compensi veterinari da parte delle USL		
550	Possibilità di concessione di benefici previsti dalla legge per il personale delle U. S. L.		
580	Reclamo per i ritardi nel rimborso delle spese odontoiatriche da parte dell'USL		
595	Possibilità di ottenere il previsto contributo per l'assistenza di persone gravemente non autosufficienti		

SETTORE PRIVATO

Anche se ho cercato di non attivare alcun intervento in questo settore, sono tuttavia intervenuto solo in quei casi, dove mi sembrava che l'intervento avrebbe potuto portare un piccolo aiuto per risolvere il problema, come avevo fatto gli scorsi anni.

Così anche quest'anno sono stati proposti alcuni problemi di divorzio, dove un coniuge aveva la residenza all'estero e lì era stata pronunciata la separazione, oppure il problema del pagamento delle assegni familiari che venivano liquidati all'altro coniuge. Il mio intervento si è basato sull'accertamento dei presupposti legali e sulla comunicazione delle relative informazioni, così che l'interessato è stato informato sulle vie che poteva seguire per chiarire il suo problema. Sono state anche fornite informazioni nell'ambito di problemi di eredità; poi sulle possibilità di ottenere il patrocinio gratuito per intraprendere un'azione legale. Altri problemi riguardavano il riconoscimento in Italia dei titoli di studio conseguiti all'estero, il problema dell'indennizzo dei danni di guerra per un ex-optante, al quale era stata assegnata un'azienda agricola in un territorio che oggi non appartiene né all'Austria né alla Germania Federale. Il contenuto degli altri casi registrati può essere desunto dall'elenco che segue.

Elenco dei casi di questo settore

*****		*****	
NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO	NR. ATTO	DESCRIZIONE DEL CASO
*****		*****	
53	Accertamenti sulla liquidazione degli assegni familiari da parte dell'INPS	459	Reclamo contro la posa della conduttura del gas davanti alla finestra di un'abitazione
112	Possibilità di aiuto per chiarire un'eredità per la mancanza di mezzi finanziari propri	461	Possibilità del cambiamento di nome a causa di un'errata iscrizione nel registro delle nascite
201	Chiarimenti sulle disposizioni riguardanti la residenza di studenti universitari in Austria	494	Possibilità di riconoscimento in Italia di una sentenza emessa all'estero
202	Intervento per chiarire la possibilità di cancellazione di un'ipoteca	526	Chiarimenti sul diniego di ricostruzione di una baita nel verde alpino
237	Omologazione in Italia di una sentenza di separazione estera	551	Chiarimenti sulla risoluzione di una polizza di assicurazione ai sensi delle disposizioni del Codice Civile
342	Norme relative ai doveri di genitori nei confronti di figli maggiorenni invalidi	576	Richiesta del patrocinio gratuito presso il Tribunale per l'avvio di un processo
386	Norme sulle distanze dai confini in una zona per l'edilizia abitativa agevolata	583	Indennizzo di danni di guerra ad ex optanti
419	Normativa relativa alla disdetta dell'alloggio da parte del proprietario	654	Chiarimenti sulla possibilità di avanzare il diritto di usucapione su una particella di terreno
445	Chiarimenti sulla proprietà e destinazione di tronchi d'albero depositati dalla corrente		
447	Chiarimenti delle disposizioni relative alle distanze dai confini per la messa a dimora di alberi		

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In Europa, ma anche all'infuori del continente, non si parla più del problema dell'istituzione del Difensore civico o dell'Ombudsmann, ma si discute con quali competenze egli dovrebbe essere dotato, al fine di poter meglio rappresentare i cittadini, in cui naturalmente come sempre, il modello svedese viene preso ed indicato come esempio. Anche nei paesi dell'Europa orientale vengono discussi gli stessi problemi e dopo la Polonia anche altri paesi, prima di tutti l'Ungheria, introdurranno questa istituzione, che verrà dotata di competenze, che sarebbero da noi quasi impensabili.

In Italia quasi tutte le Regioni ed alcuni Comuni hanno introdotto il Difensore civico. Le competenze però, in confronto con gli altri Paesi, sono limitate. Così non vi è alcuna istituzione che si possa rivolgere al Consiglio di Stato o alla Corte Costituzionale, come è per esempio il caso dell'Austria, per cui noi dobbiamo prevalentemente lavorare con "persuasione", cosa che non è sempre soddisfacente. Insoddisfacente è molte volte il fatto che non si viene sempre presi in considerazione da parte dei membri della Giunta. Mi aspetterei veramente che tutti i problemi portati a conoscenza per iscritto ed i reclami potessero avere una risposta, anche se nella legge istitutiva questo non è espressamente previsto.

Soddisfacente invece è il fatto che molti interventi si sono conclusi in maniera positiva per gli interessati e che molte volte a seguito dei colloqui, si è stato possibile fare presenti alcune carenze nella legge, che poi sono state eliminate. Soddisfacente è anche il fatto, che quasi tutti i funzionari provinciali, eccezioni purtroppo ce ne sono sempre, hanno valutato positivamente il mio intervento e sono stati disponibili di trattare con me i problemi che mi sono stati proposti. Da parte di diversi funzionari ho ricevuto degli scritti, in cui mi facevano conoscere il loro pensiero su un problema che era stato posto. A causa della mia assenza non ho potuto rispondere e dopo avere rispreso l'attività mi è sembrato troppo tardi per dare una risposta. Per questa omissione vorrei scusarmi e chiedo comprensione; a questi scritti sono interessato anche in futuro, in quanto da essi sono in grado di recepire dei suggerimenti per poter meglio organizzare il mio lavoro.

Se pertanto ho l'onore di coprire questa carica per un altro periodo di tempo, così voglio mettere il lavoro che mi verrà proposto al servizio del cittadino e spero anche che i funzionari e la Giunta provinciale mi diano il loro appoggio e siano anche disposti a recepire le proposte per l'emendamento della legge del 9 giugno 1983, nr.15, affinché certe mie pratiche possano essere legalizzate e l'Ufficio possa essere potenziato.

A causa della mia lunga assenza a metà anno, i miei collaboratori, la sig.na Anneliese Geiser ed il sig. Abbondio Bordonetti, sono stati molto impegnati e hanno portato avanti il lavoro dell'ufficio in modo encomiabile. Per questa prestazione straordinaria voglio qui ringraziare sentitamente.

Il mio grazie va al Signor Presidente della Giunta provinciale, alla Signora Presidente del Consiglio provinciale, ai membri della Giunta provinciale, agli Uffici statali, in primo luogo al Signor Commissario del Governo con i suoi collaboratori, al Signor Direttore della Sede dell'INPS di Bolzano con i suoi collaboratori, ai rappresentanti della Regione, dei Comuni e ai funzionari della Provincia, con cui ho intrattenuto dei rapporti durante l'anno e che mi hanno fatto conoscere le loro opinioni ed i loro pareri, con cui mi è stato possibile garantire al cittadino una corretta evasione della sua pratica. Ringraziare vorrei infine la Comunità della Valle Venosta ed il Comune di Ortisei per avermi messo a disposizione i loro uffici, così che ho potuto avere una facilitazione nell'espletamento del mio lavoro.

Durante l'anno che viene relazionato, ho avuto, come è già stato fatto notare, diversi contatti con i Difensori civici e altre istituzioni similari sia all'interno che all'estero, in modo particolare attraverso la mia attività in seno all'Istituto Europeo dell'Ombudsmann di Innsbruck e l'Ufficio del Difensore civico di Vienna, in particolare attraverso il suo dirigente Prof. Dr. Viktor Pickl. La possibilità di questi

contatti è fruttuosa per il lavoro locale, per cui non vi vorrei rinunciare.

I Difensori civici italiani, sull'iniziativa del purtroppo troppo presto deceduto Avv. Giudo Sasso di Milano, hanno ripreso il problema del migliore coordinamento e dell'inclusione delle competenze nell'ambito statale; prossimamente verranno sottoposte ai competenti Consiglieri e Giunte regionali le proposte elaborate, affinché questi discutano il problema con l'Amministrazione statale, per arrivare a coprire con un Difensore civico anche questo settore.

Come altri colleghi vedo il compito che mi è stato affidato, non come una contraddizione verso le istanze amministrative, ma come un complemento delle stesse, affinché il semplice cittadino possa aspettarsi che la sua pratica venga correttamente trattata. Se con questa attività è stato possibile contribuire a che il cittadino possa considerare come "sua" l'amministrazione, così credo di aver agito nelle intenzioni di quelle persone che hanno introdotto il Difensore civico.

IL DIFENSORE CIVICO

- Dr. Heino Steger -

Bolzano, gennaio 1990

Sede dell'ufficio: Bolzano, Via Raiffeisen 2, Tel. 0471/993450

Giorni di udienza: Merano, Via Schiller 12

Silandro, Via Schönherr 64

Bressanone, Via Stazione 18, Villa Adele

Brunico, Casa Michel-Pacher

Vipiteno, Via Stazione 2

Ortisei, Casa municipale

LANDESÄMTER UND PERSONAL	XXIII - W/a - 1	UFFICI PROVINCIALI E PERSONALE
-----------------------------	-----------------	-----------------------------------

LANDESGESETZ vom 9. Juni 1983,
Nr. 15¹⁾
**Volksanwalt der Autonomen Provinz
Bozen-Südtirol**

LEGGE PROVINCIALE 9 giugno 1983,
n. 15¹⁾
**Difensore civico della Provincia di
Bolzano-Alto Adige**

1. (Errichtung) Bei der Landesverwaltung ist das Amt des Volksanwaltes eingerichtet.

Dieses Gesetz regelt die Aufgaben und Befugnisse des Volksanwaltes und den Aufbau seines Amtes sowie das Verfahren für seine Ernennung.

2. (Aufgaben des Volksanwaltes) Aufgabe des Volksanwaltes ist es, auf Antrag der Betroffenen dafür zu sorgen, daß Angelegenheiten oder Verfahren, die vom Land oder von den vom Land beauftragten Körperschaften — mit Ausnahme der Gemeinden und der Verbandskörperschaften, denen die Gemeinden angehören — in die Wege geleitet worden sind, ordnungsgemäß und pünktlich erledigt bzw. abgewickelt werden; was die erwähnten Körperschaften angeht, gilt diese Bestimmung nur für die vom Land übertragenen Aufgaben und Befugnisse: der Volksanwalt hat ferner dem Landeshauptmann allfällige Verzögerungen, Unregelmäßigkeiten und Mängel sowie deren Ursachen mitzuteilen.

Der Volksanwalt arbeitet vollkommen frei und unabhängig.

3. (Vorgangsweise bei Interventionen) Bürger, die eine Angelegenheit bei einem Landesamt oder einer in Art. 2 genannten Körperschaft anhängig haben, sind berechtigt, sich bei diesen Stellen schriftlich über den Stand der Angelegenheit zu erkundigen. Erhalten sie innerhalb von 20 Tagen nach der Anfrage keine Antwort oder ist diese nicht zufriedenstellend, so können sie die Hilfe des Volksanwaltes beantragen.

Der Volksanwalt verständigt die zuständige Verwaltung und ersucht den für den Dienst verantwortlichen Beamten, die Angelegenheit innerhalb von 5 Tagen mit ihm zusammen zu überprüfen. Nach Anhören des verantwortlichen Beamten und unter Berücksichtigung der Erfordernisse des Dienstes legt der Volksanwalt die Frist fest, innerhalb welcher der Akt zu erledigen ist; er hat den Landeshauptmann unverzüglich davon in Kenntnis zu setzen.

Wird die Angelegenheit weiter verzögert, benachrichtigt der Volksanwalt nach Ablauf der Frist gemäß vorhergehendem Absatz die zuständige Verwaltung.

Erschwert das zuständige Personal die Arbeit des Volksanwaltes durch Handlungen oder Unterlassungen, kann dieser den zuständigen Organen der Verwaltung, der das Personal angehört, vorschlagen, im Sinne der entsprechenden Dienstord-

1. (Istituzione) È istituito presso la Giunta provinciale l'Ufficio del difensore civico.

Le funzioni, l'organizzazione dell'Ufficio e le modalità di nomina del difensore civico sono regolate dalla presente legge.

2. (Compiti del difensore civico) Spetta al difensore civico seguire, su richiesta degli interessati, l'adozione degli atti o lo svolgimento dei procedimenti posti in essere dalla Provincia, nonché degli enti titolari di delega, limitatamente questi ultimi alle funzioni delegate, ad eccezione dei Comuni e degli altri enti di natura associativa di cui i comuni fanno parte, in modo che ne siano assicurate la tempestività e la regolarità, segnalando altresì al Presidente della Giunta provinciale eventuali ritardi, irregolarità e disfunzioni, nonché le cause delle stesse.

Il difensore civico svolge le sue attività in piena libertà ed indipendenza.

3. (Modalità e procedure d'intervento) Il cittadino che abbia in corso una pratica presso gli uffici della Provincia o degli enti di cui all'art. 2 della presente legge, ha diritto di chiedere agli stessi, per iscritto, notizie sullo stato della pratica. Decorso 20 giorni dalla richiesta, senza che abbia ricevuto risposta o ne abbia ricevuta una insoddisfacente, può chiedere l'intervento del difensore civico.

Questi, previa comunicazione all'amministrazione competente, chiede al funzionario responsabile del servizio, di procedere congiuntamente all'esame della questione nel termine di 5 giorni. Successivamente, tenuto conto delle esigenze del servizio e sentito il parere del funzionario responsabile del medesimo, il difensore civico stabilisce il termine massimo per il perfezionamento della pratica, dandone immediata notizia, per conoscenza, al Presidente della Giunta provinciale.

Trascorso il termine di cui al comma precedente, il difensore civico comunica all'amministrazione competente gli ulteriori ritardi verificatisi.

Nei confronti del personale preposto ai servizi che ostacoli con atto od omissioni lo svolgimento della sua funzione, il difensore civico può proporre agli organi competenti dell'amministrazione di appartenenza la promozione dell'azione disciplinare, a norma dei rispettivi ordinamenti.

¹⁾ kundgemacht im A.B.I. vom 21. Juni 1983, Nr. 32

¹⁾ pubblicata nel B.U. 21 giugno 1983, N. 32

LANDESÄMTER UND PERSONAL	XXIII - W/a - 2	UFFICI PROVINCIALI E PERSONALE
-----------------------------	-----------------	-----------------------------------

nung ein Disziplinarverfahren einzuleiten.

Der Volksanwalt ist an das Amtsgeheimnis gebunden.

4. (Auskunftsrecht des Volksanwaltes) Der Volksanwalt kann beim Leiter des von der Untersuchung betroffenen Dienstes der Landesverwaltung oder einer Körperschaft gemäß Art. 2 schriftlich Kopien von Unterlagen anfordern, die er für die Durchführung seiner Aufgaben für nützlich hält.

5. (Bericht des Volksanwaltes) Der Volksanwalt hat dem Landesausschuß jährlich einen Tätigkeitsbericht vorzulegen, dem er Vorschläge beizufügen hat, wie die Verwaltungstätigkeit wirksamer gestaltet und die Unparteilichkeit der Verwaltung gewährleistet werden kann.

Der Volksanwalt hat eine Abschrift des im vorhergehenden Absatz erwähnten Berichtes dem Präsidenten des Südtiroler Landtages zu übermitteln, der sie an die Landtagsabgeordneten, an die Gemeinden und an die Bezirks- und Talgemeinschaften zur Bekanntmachung sowie an alle, die darum ansuchen, weiterleitet.

6. (Voraussetzung und Ernennung) Der Volksanwalt wird vom Landtag namhaft gemacht und vom Landesausschuß ernannt; die Namhaftmachung erfolgt in geheimer Abstimmung bei einer Stimmenmehrheit von drei Vierteln der Abgeordneten.

Der Volksanwalt muß besondere Kenntnisse und Erfahrung in den Bereichen Recht und Verwaltung haben.

7. (Unvereinbarkeit) Das Amt des Volksanwaltes ist nicht vereinbar mit denen

1. eines Parlamentsmitgliedes, eines Regionalratsmitgliedes, eines Landtagsabgeordneten, eines Gemeinderatsmitgliedes, eines Mitgliedes der Vollversammlung oder des Ausschusses einer Bezirks- oder Talgemeinschaft und der Vollversammlung oder des Verwaltungsrates einer Sanitätseinheit,
2. eines Richters beim Rechnungshof, der für die Überprüfung der Akte der Landesverwaltung zuständig ist, oder eines Verwalters einer öffentlichen Körperschaft oder einer öffentlichen Anstalt oder eines öffentlichen Betriebes,
3. eines Verwalters einer Körperschaft oder eines Unternehmens mit Beteiligung der öffentlichen Hand oder eines Inhabers, Verwalters oder Leiters eines Unternehmens, einer Körperschaft oder einer Anstalt, die mit dem Land Bau-, Liefer- oder Dienstleistungsverträge abgeschlossen haben oder die aus irgendeinem Grund vom Land Beihilfen erhalten.

Das Amt des Volksanwaltes ist auch nicht vereinbar mit einer selbständigen oder nichtselbständigen Arbeit, mit einer Handelstätigkeit oder mit der Ausübung eines anderen Berufes.

Liegt einer der in diesem Artikel aufgeführten

Il difensore civico è tenuto al segreto d'ufficio.

4. (Diritto d'informazione del difensore civico) Il difensore civico può richiedere per iscritto, al capo del servizio della Provincia o degli enti di cui all'art. 2, interessato dall'indagine, copia degli atti o provvedimenti che ritenga utili per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

5. (Relazione del difensore civico) Il difensore civico invia annualmente alla Giunta provinciale una relazione sull'attività svolta, corredata da osservazioni e suggerimenti per un più efficace svolgimento dell'attività amministrativa e per assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Copia della relazione di cui al precedente comma, viene inviata, a cura del difensore civico, al Presidente del Consiglio provinciale, che provvederà a trasmetterla ai Consiglieri, ai Comuni, ai comprensori, per la sua pubblicizzazione, nonché a quanti ne facciano richiesta.

6. (Requisiti e nomina) Il difensore civico è nominato dalla Giunta provinciale, su designazione del Consiglio provinciale, effettuata a scrutinio segreto ed a maggioranza dei tre quarti dei componenti del Consiglio stesso.

Il difensore civico deve possedere una particolare competenza ed esperienza giuridica e amministrativa.

7. (Cause di incompatibilità) L'Ufficio del difensore civico non è compatibile con le funzioni di:

- 1) membro del parlamento, membro del Consiglio regionale, provinciale e comunale, dell'assemblea o della giunta comprensoriale o di valle e delle unità sanitarie locali;
- 2) magistrato della Corte dei conti, assegnato al controllo degli atti della Provincia, amministratore di enti, istituti e aziende pubbliche;
- 3) amministratore di enti e imprese a partecipazione pubblica ovvero titolare, amministratore e dirigente di enti e imprese vincolate con la Provincia da contratti di opere o di somministrazione ovvero che ricevano a qualsiasi titolo sovvenzioni dalla Provincia.

La nomina a difensore civico è altresì incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e di qualsiasi commercio o professione.

Qualora si verifichi una delle cause di incompatibilità stabilite dal presente articolo, la Giunta provinciale dichiara la decadenza del difensore civico.

Il difensore civico è tenuto a rassegnare le proprie dimissioni, qualora intenda presentarsi quale candidato alle elezioni provinciali, regionali o nazionali, almeno 6 mesi prima della rispettiva data di scadenza elettorale; in caso di scioglimento anticipato.

LANDESÄMTER UND PERSONAL	XXIII - W/a - 3	UFFICI PROVINCIALI E PERSONALE
-----------------------------	-----------------	-----------------------------------

Unvereinbarkeitsgründe vor, erklärt der Landesausschuß den Amtsverlust des Volksanwaltes.

Beabsichtigt der Volksanwalt, bei den Landtags-, Regionalrats-, Parlaments- oder Senatswahlen zu kandidieren, so hat er mindestens sechs Monate vor dem entsprechenden Wahltermin sein Amt niederzulegen; bei vorzeitiger Auflösung des Landtages oder des Regionalrates, der Abgeordnetenversammlung oder des Senats hat der Volksanwalt, falls er zu kandidieren beabsichtigt, innerhalb von sieben Tagen ab Erlaß des Dekretes über die Auflösung sein Amt niederzulegen.

8. (Amtsdauer — Widerruf und Bestimmung über die Namhaftmachung des Nachfolgers) Die Amtszeit des Volksanwaltes entspricht der des Landtages, der ihn namhaft gemacht hat; der Volksanwalt bleibt bis zur Wahl des Landesausschusses durch den neuen Landtag im Amt, nimmt aber seine Aufgaben provisorisch bis zur Ernennung seines Nachfolgers wahr.

Der Landesausschuß kann auf Grund eines entsprechenden Beschlusses des Landtages die Ernennung des Volksanwaltes widerrufen, wenn schwerwiegende Gründe im Zusammenhang mit der Ausübung der Aufgaben des Volksanwaltes vorliegen; der erwähnte Beschluß muß in geheimer Abstimmung mit Stimmenmehrheit von drei Vierteln der Abgeordneten gefaßt werden.

Wird das Amt des Volksanwaltes aus irgendeinem anderen Grund als dem des Ablaufs der Amtszeit frei, hat der Landtagspräsident auf entsprechenden Hinweis des Landeshauptmanns hin die Namhaftmachung des Nachfolgers auf die Tagesordnung der nächsten Landtagssitzung zu setzen.

Der Landesausschuß hat den Nachfolger innerhalb von 30 Tagen nach der Namhaftmachung zu ernennen.

9. (Pflichten des Volksanwaltes) Der Volksanwalt ist verpflichtet, innerhalb von 30 Tagen ab seiner Ernennung dem Landesausschuß gegenüber zu erklären,

1. daß keine Gründe der Unvereinbarkeit gemäß Art. 7 vorliegen,
2. daß er die Steuererklärung über alle seine Einkünfte abgegeben hat.

Wird festgestellt, daß die Erklärungen gemäß vorhergehendem Absatz nicht oder nicht wahrheitsgetreu abgegeben worden sind, so enthebt der Landesausschuß den Volksanwalt seines Amtes.

10. (Amtsentschädigung und Spesenvergütung) Dem Volksanwalt stehen für die Dauer seiner Amtszeit die Amtsentschädigung, die Außendienstvergütung und die Vergütung der Reisekosten zu, wie sie für die Regionalratsabgeordneten der Region Trentino-Südtirol vorgesehen sind; die entsprechenden Ausgaben gehen zu Lasten des Landeshaushaltes.

11. (Personal) Zur Bewältigung seiner Aufgaben nimmt der Volksanwalt die Mitarbeit des Personals

pato del Consiglio provinciale o regionale, della Camera dei Deputati o del Senato della Repubblica, il difensore civico è tenuto a rassegnare le proprie dimissioni entro i 7 giorni successivi alla data del rispettivo decreto di scioglimento.

8. (Durata — Revoca e disposizioni per la nuova designazione) Il difensore civico dura in carica quanto il Consiglio provinciale che lo ha designato e fino all'elezione della Giunta da parte del nuovo Consiglio e comunque continua ad esercitare provvisoriamente le proprie funzioni fino alla nomina del successore.

La Giunta provinciale, previa deliberazione del Consiglio, assunta a maggioranza dei tre quarti dei suoi componenti ed a scrutinio segreto, può revocare la nomina del difensore civico per gravi motivi connessi all'esercizio delle funzioni dello stesso.

Qualora il mandato del difensore civico venga a cessare per qualunque motivo diverso dalla scadenza, il Presidente del Consiglio provinciale, su segnalazione del Presidente della Giunta, provvede a porre all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio immediatamente successiva la nuova designazione.

Entro 30 giorni dalla designazione la Giunta provinciale provvede alla nomina del difensore civico.

9. (Adempimenti del difensore civico) Il difensore civico, entro 30 giorni dalla nomina, è tenuto a dichiarare alla Giunta provinciale:

- 1) l'inesistenza o la cessazione delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 7;
- 2) l'intervenuta dichiarazione, ai fini fiscali, di tutti i propri redditi.

La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni di cui al comma precedente, in qualsiasi momento accertata, comporta la pronuncia della decadenza del difensore civico da parte della Giunta provinciale.

10. (Indennità e rimborso) Per la durata dell'incarico al difensore civico spetta, a carico del bilancio della Provincia, l'indennità di funzione, l'indennità di missione ed il rimborso delle spese di viaggio previsti per i Consiglieri regionali della Regione Trentino-Alto Adige.

11. (Personale) Per l'espletamento dei propri compiti il difensore civico si avvale di personale ad esso

LANDESÄMTER UND PERSONAL	XXIII - W/a - 4	UFFICI PROVINCIALI E PERSONALE
-----------------------------	-----------------	-----------------------------------

in Anspruch, das ihm vom Landesausschuß zugewiesen wird.

Die Höchstzahl des genannten Personals wird mit Beschluß des Landesausschusses auf Grund der tatsächlichen Erfordernisse und nach Anhören des Volksanwaltes festgelegt.

12. (Übergangsbestimmung) Bei der ersten Anwendung dieses Gesetzes bleibt der Volksanwalt, der vor Ablauf der Gesetzgebungsperiode ernannt wird, in der dieses Gesetz in Kraft tritt, auch für die Dauer der darauffolgenden Gesetzgebungsperiode im Amt.

13. Die mit der Durchführung von Art. 10 dieses Gesetzes verbundene Ausgabe — sie wird auf 20 Millionen Lire zu Lasten des Haushaltsjahres 1983 geschätzt — wird durch entsprechende Verminderung der Bereitstellung gedeckt, die in Kap. 12130 des Ausgabenvoranschlags für das laufende Haushaltsjahr eingetragen ist.

Was die folgenden Haushaltsjahre angeht, werden die Mittel jährlich mit dem Finanzgesetz bereitgestellt, wobei die in Sektion „Unteilbare Lasten“, Sektor „Nicht zugeteilte Ausgaben“, des mehrjährigen Haushaltes des Landes 1983-1985 verfügbaren Mittel verwendet werden.

14. Im Ausgabenvoranschlag für das Finanzjahr 1983 sind folgende Änderungen sowohl im Kompetenzteil als auch im Kassenteil eingeführt:

neu eingeführt (Kodizes: 1.2 — 1.4)

Kap. 12133 — Amtsentschädigung, Außendienstvergütung und Vergütung der Reisekosten zugunsten des Volksanwaltes (Art. 10 dieses Gesetzes) 20.000.000 Lire

Verminderung:

Kap. 12130 — Entschädigung und Spesenrückvergütungen an das beauftragte Personal, einschließlich der Sozialversicherungs- und Fürsorgebeiträge 20.000.000 Lire

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

assegnato dalla Giunta provinciale.

I limiti massimi concernenti tale personale sono fissati con deliberazione della Giunta stessa, sulla base delle effettive esigenze e sentito in merito il difensore civico.

12. (Norma transitoria) Nella prima applicazione della presente legge il difensore civico, che sia nominato prima della fine della legislatura nella quale entra in vigore la legge stessa, rimane in carica anche per la durata della legislatura successiva.

13. Alla copertura degli oneri derivanti dall'art. 10 della presente legge, valutati in lire 20 milioni a carico dell'esercizio finanziario 1983, si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al cap. 12130 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario in corso.

Per gli esercizi finanziari successivi sarà provveduto mediante appositi stanziamenti nel bilancio di previsione annuale, utilizzando le disponibilità indicate alla sezione „oneri non ripartibili“, settore „spese non attribuite“, del bilancio pluriennale 1983-1985 della Provincia.

14. Nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1983 sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa:

di nuova istituzione (codici: 1.2 — 1.4)

Kap. 12133 — Indennità di carica, indennità di missione e rimborso spese di viaggio al difensore civico (art. 10 della legge) 20.000.000 Lire

in diminuzione:

Kap. 12130 — Compensi e rimborsi spese al personale incaricato, compresi oneri previdenziali e assistenziali 20.000.000 Lire

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

I DIFENSORI CIVICI REGIONALI ITALIANI

TOSCANA	Dott.Giovanni MANNONI Via Ricasoli 21	50122 FIRENZE Tel.055-262351
LIGURIA	Dott.Luigi GALLERANI Via E.De Amicis, 2	16122 GENOVA Tel.010-565384
CAMPANIA	(vacante) Palazzo Reale	80100 NAPOLI Tel.081-7974287
UMBRIA	Avv.Giovanni ARCIONI Piazza Italia, 2	06100 PERUGIA Tel.075-6963356
LOMBARDIA	(vacante) Piazza Fidia, 1	20159 MILANO Tel.02-6081267
LAZIO	Dott.Gaetano VETRANO P.zza SS.Apostoli, 73	00187 ROMA Tel.06-6786921
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Avv.M.Oliviero DRIGANI Via F.Filzi, 21/1	34100 TRIESTE Tel.040-631019
PUGLIA	(non ancora nominato)	70100 BARI Tel.080-401111
MARCHE	Dott.Maurizio MARINI Via Leopardi, 9	60122 ANCONA Tel.071-598391
PIEMONTE	Dott.Vittorio DE MARTINO Via S.Teresa, 7	10121 TORINO Tel.011-57571
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Dott.Enrico BOLOGNANI Via Mancini	38100 TRENTO Tel.0461-983820
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Dott.Heinold STEGER Raiffeisenstrasse 2	39100 BOLZANO Tel.0471-972744
EMILIA-ROMAGNA	Dott.C.FALQUI-MASSIDDA Piazza Galileo, 4	40124 BOLOGNA Tel.051-271837
CALABRIA	(non ancora nominato)	Tel.0965-24133
VENETO	(non ancora nominato)	Tel.041-782111

